



COMUNE DI GENOVA



Lapiz
edizioni



ANDERSEN
rivista e premio



Nati per
Leggere
LIGURIA



GENOVA
CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO
2023

IL BOSCO SUL PORTO, omaggio ad Attilio

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE • ORE 16:30 • Biblioteca De Amicis, Genova

Seminario di formazione • 100 ANNI DI ATTILIO CASSINELLI

Un'occasione preziosa per esplorare la produzione editoriale e artistica di ATTILIO, autore e illustratore genovese celebre in tutto il mondo, che ha innovato il linguaggio dei libri per la prima infanzia con il suo personalissimo stile narrativo e l'inconfondibile segno grafico, essenziale e espressivo.

Intervengono:

- Barbara Schiaffino, rivista Andersen
- Donatella Curletto, referente NpL Liguria / AIB e CSB Città Metropolitana di Genova
- Alessandra Cassinelli, curatrice allestimento Il Bosco sul Porto
- Marco Dallari, già professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale, Università di Trento
- Luigi Paladin, esperto di psicopedagogia della lettura, editoria e letteratura per l'infanzia

VENERDÌ 24 NOVEMBRE • ORE 16:30 • Biblioteca De Amicis, Genova

Workshop • DIRE, FARE.. GIOCARE NEI BOSCHI DI ATTILIO

Alla scoperta delle potenzialità dei libri di Attilio in ambito didattico, con suggerimenti di letture e attività da realizzare con bambini 2-6 anni.

Condotta da Alessandra Cassinelli e Donatella Curletto

Sarà rilasciato attestato di partecipazione

Per informazioni: 010 5579560 • deamiciseventi@comune.genova.it





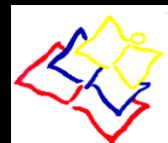
IL BOSCO SUL PORTO, omaggio ad Attilio

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE • ORE 16:30 • Biblioteca De Amicis, Genova

PENSA E RIPENSA...

Il gatto più felice del mondo

Le opere di Attilio viste con gli occhi dei bambini



Luigi Paladin

Attilio

è

tra i miei illustratori-autori preferiti.

Durante gli incontri di formazione e le letture con i bambini non dimentico mai di presentare un libro che amo particolarmente:

Pensa e ripensa.

Non c'è bambino che non lo apprezzi.

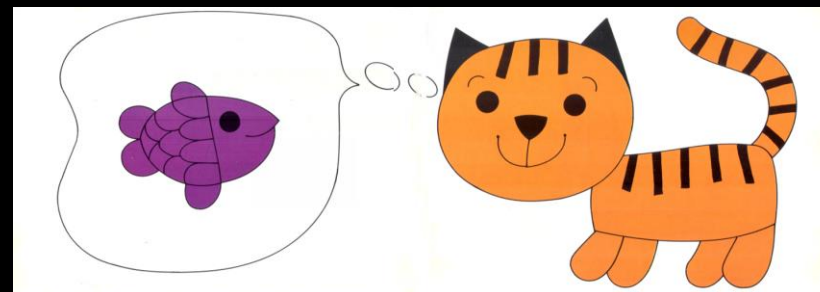
Una bambina, alla vista del gatto finalmente sazio, esclamò con gioia:

È il gatto più felice del mondo!

Dovrò star attento a non esagerare negli elogi...

Se qualcosa vi sembrerà eccessiva perdonatemi!

I 100 anni permettono tutto!



Attilio

È

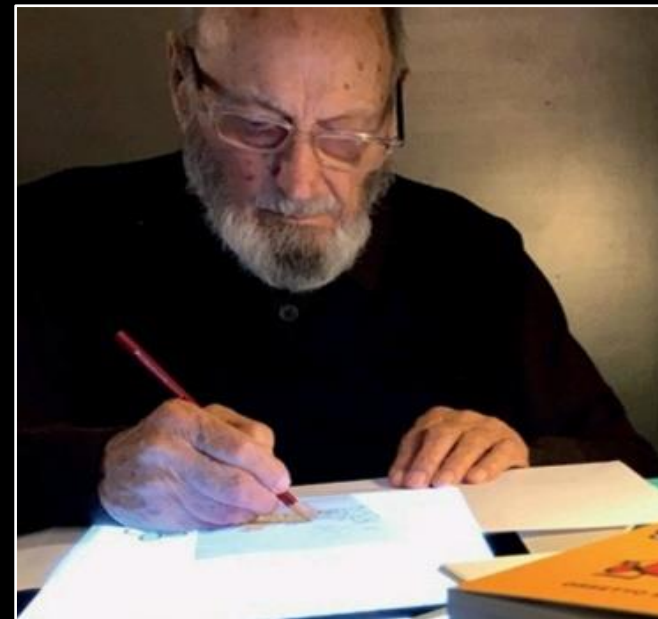
UN GRANDE NARRATORE

Dal tratto unico, inconfondibile,
sempre coerente

Trasmette felicità, serenità, limpidezza

Più raffinato che semplice,
rispettoso e delicato,

è entrato con leggerezza
nel mondo magico dell'infanzia

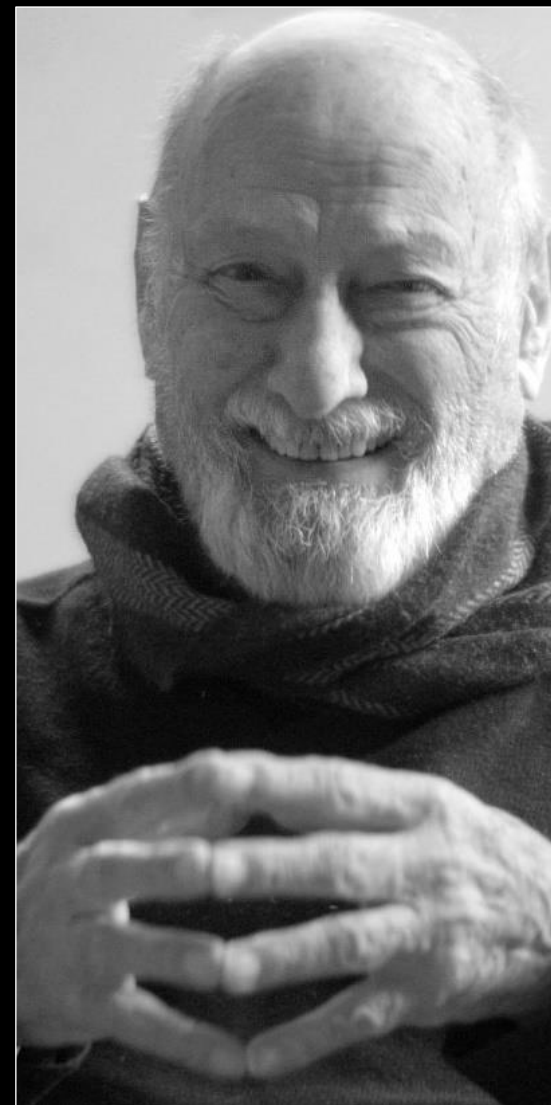


Attilio

È
**UN GRANDE ARTIGIANO
DEI BAMBINI**

UNA MENTE SPECIALE

capace di unire **mani** e **bocca**,
capace di accedere al **cuore**
e al **cervello** dei bambini



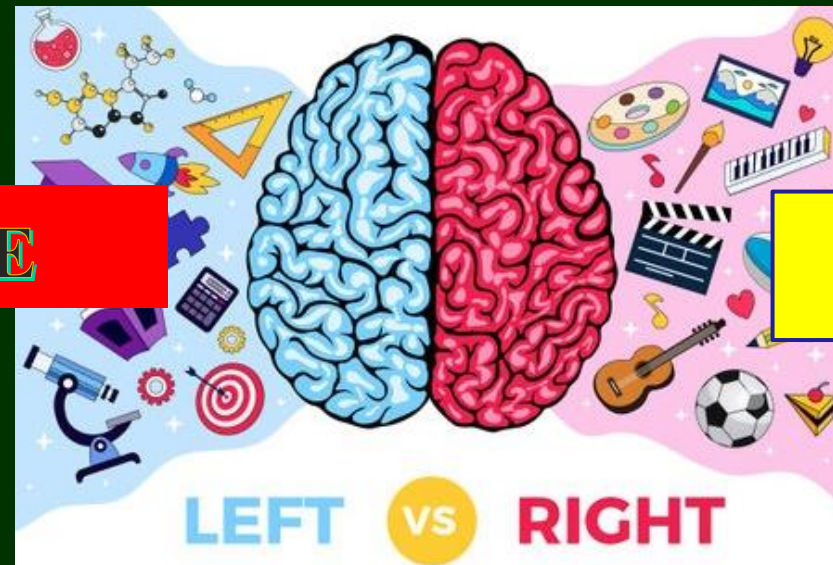
Gli **scrittori /illustratori** comunicano attraverso l'interazione dei due emisferi:
quello **sinistro delle parole** e quello **destro delle illustrazioni**

Attilio

ha una mente eccezionale, con una

FELICE INTERDIPENDENZA TRA I DUE EMISFERI

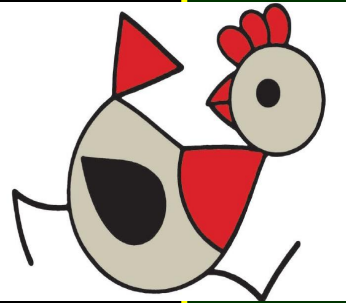
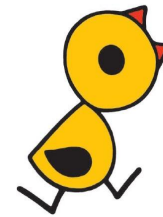
VERBALE ORALE



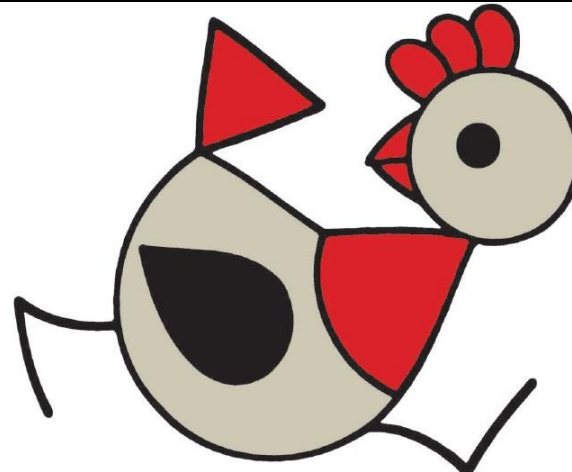
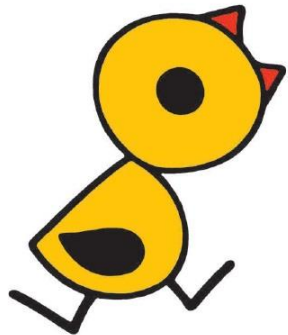
ICOnICo CReATIVo



GRA GRA
BAU BAU
CRA CRA
BEEE



GRA GRA
BAU BAU
CRA CRA
BEEE



BRAVO BRAVISSIMO, HAI COLTO NEL SEGNO
UN BEL BURATTINO TUTTO DI LEGNO!
CHE MERAVIGLIA, UN BEL BURATTINO
CHE SALTA E CHE BALLA COME UN BAMBINO!



BRAVO BRAVISSIMO, HAI COLTO NEL SEGNO
UN BEL BURATTINO TUTTO DI LEGNO!
CHE MERAVIGLIA, UN BEL BURATTINO
CHE SALTA E CHE BALLA COME UN BAMBINO!



Attilio nelle sue opere coglie e rispetta quelle che sono le caratteristiche cognitive del bambino 0 - 6:

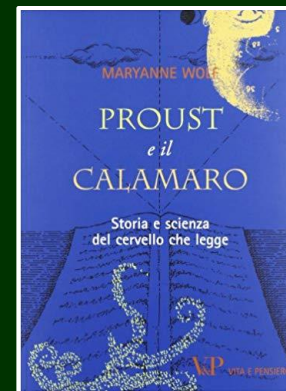
- 1. ICONICO-ILLETTERATO**
- 2. ORALE**
- 3. MULTIMODALE**

Cercherò di dimostrarlo con esempi e riferimenti alle neuroscienze

Maryanne Wolf e Stanislas Dehaene:

«*Il bambino ha un cervello predisposto alla **lettura visiva iconica** del mondo naturale.*

*Il bambino che impara a leggere [decifrare grafemi] ricicla i neuroni che inizialmente usava per riconoscere i **volti** e gli **oggetti...**»*



I neuroni della lettura / Stanislas Dehaene. Raffaello Cortina, 2009

Lettore, vieni a casa : il cervello che legge in un mondo digitale / Maryanne Wolf ; Vita e pensiero, 2018

Proust e il calamaro : storia e scienza del cervello che legge / Maryanne Wolf : V&P, 2009

Verso i 6 anni avviene una migrazione di competenze: il cervello

si trova a dover imparare i segni alfabetici e, non possedendo specifici neuroni
(dato che la letto-scrittura è un'evoluzione molto recente sulla scala evolutiva),

usa, ricicla i neuroni deputati al riconoscimento iconico.

Questo travaso viene definito

riciclaggio neuronale.



i neuroni iconici si riconvertono per imparare a leggere le parole
riciclaggio neuronale

La comunicazione del bambino 0-6 anni avviene quindi attraverso le **IMMAGINI** e i **SUONI DELLE PAROLE**



Ma non solo

la lettura coinvolge tutti i sensi: *vista udito, tatto, olfatto.., tutto il corpo* in forma **MULTIMODALE**

Le opere di **Attilio** rispettano e parlano a questo bambino con:

- **il suono delle parole**
- **le immagini leggere** (*nell'accezione di Calvino*)
- **le narrazioni coinvolgenti-empatiche** (*che si rivolgono e implicano tutti i sensi, tutto il corpo*)



COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

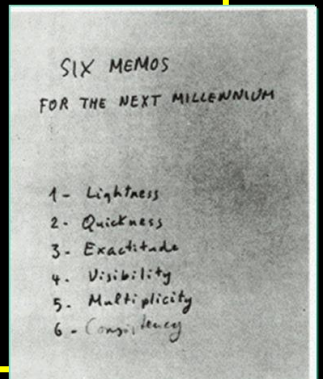
1. Narrazioni leggere

- TRATTI MINIMI, ESSENZIALI: *Dizionario corticale di forme elementari*
- IMMAGINI ESPRESSIVE: *emozioni, calore, empatia*



Narrazioni di cose semplici, non banali, ma leggere

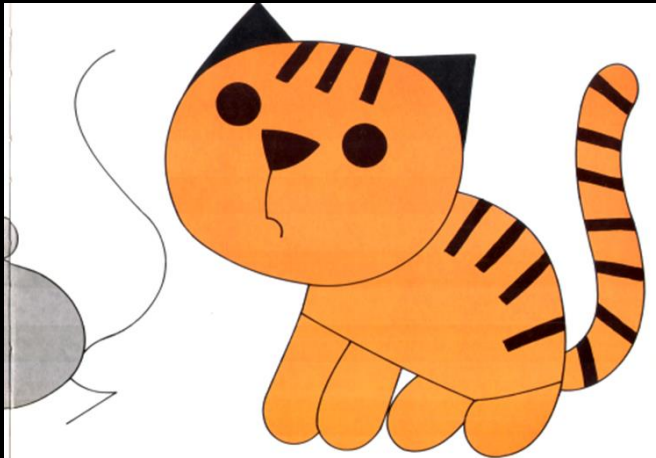
Italo Calvino nelle lezioni americane parlava di **leggerezza** che nasce dalla riflessione
e dal togliere, togliere, togliere
per alleggerire, per comunicare meglio, farsi capire



QUESTO COS'È?

Un gatto o la rappresentazione di un gatto?

Per cogliere che si tratta della rappresentazione di un gatto, il bambino **dovrebbe aver visto realmente più gatti** e colto le caratteristiche, i tratti salienti che gli permettono di riconoscere nel disegno un gatto e non un cane (Attilio attinge alle cose, animali più presenti nella vita quotidiana del bambino)



Quali immagini entrano con più facilità nel cervello del bambino?

Prima quelle **FOTOGRAFICHE** poi quelle **SIMBOLICHE**

PROCESSI DI SIMBOLIZZAZIONE



«La consapevolezza che
le immagini hanno una funzione simbolica
si inizia ad acquisire intorno ai **18-19 mesi**».



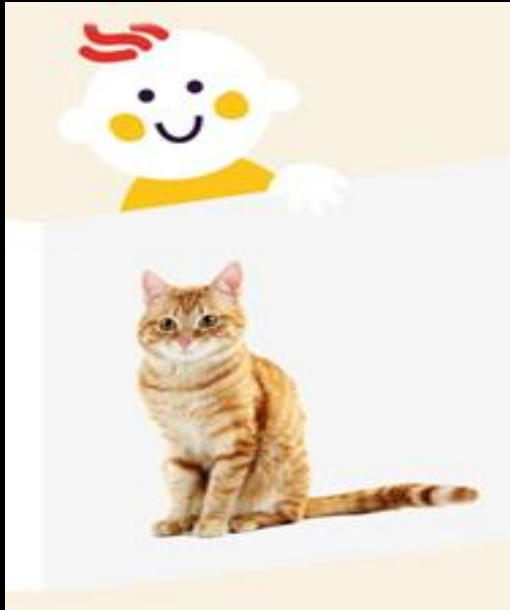
Judy Deloache

Dipartimento di Psicologia
dell'Università della Virginia

ELEMENTI MINIMI-SPECIFICI PER IL RICONOSCIMENTO

Fino a che punto è possibile ridurre i dettagli
mantenendo il riconoscimento?

Quali sono i **tratti essenziali/specifici** su cui fondare il riconoscimento?



Tanaka 1993: Tanaka, Keiji e altri, *Serial processing of visual object features in the posterior and anterior parts of inferotemporal cortex*, in: *Brain mechanisms of perception and memory: from neuron to behavior*, edited by Taketoshi Ono e altri, New York, Oxford University Press, 1993.

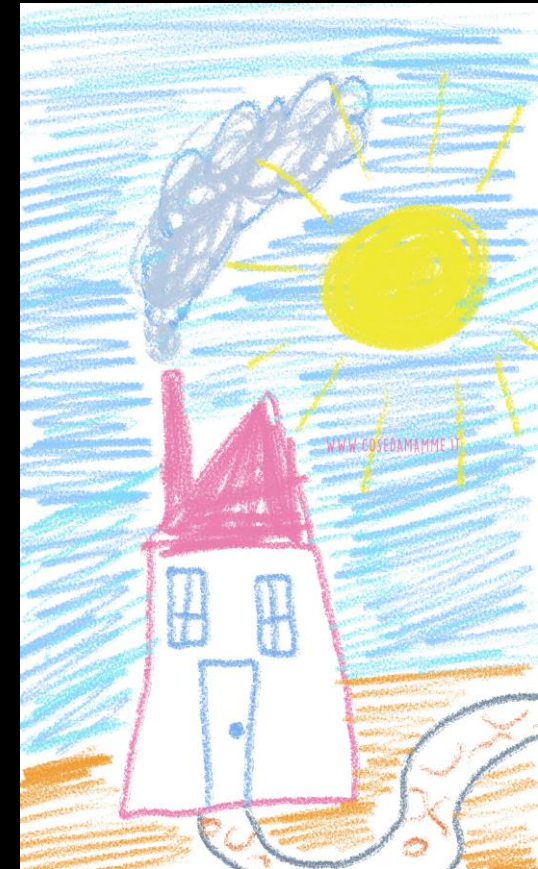
K. Tanaka, *Columns for complex visual object features in the inferotemporal cortex: clustering of cells with similar but slightly different stimulus selectivities.*, In *Cereb Cortex*, Jan;13, 2003 (1pp.90-99).

PRIME FORME DI RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA DEI BAMBINI

LA CASA

1- Elementi minimi, salienti di una casa tali da permettere il riconoscimento

2- ELEMENTI AFFETTIVI-EMOTIVI: calore, camino con fumo, sole, fiori

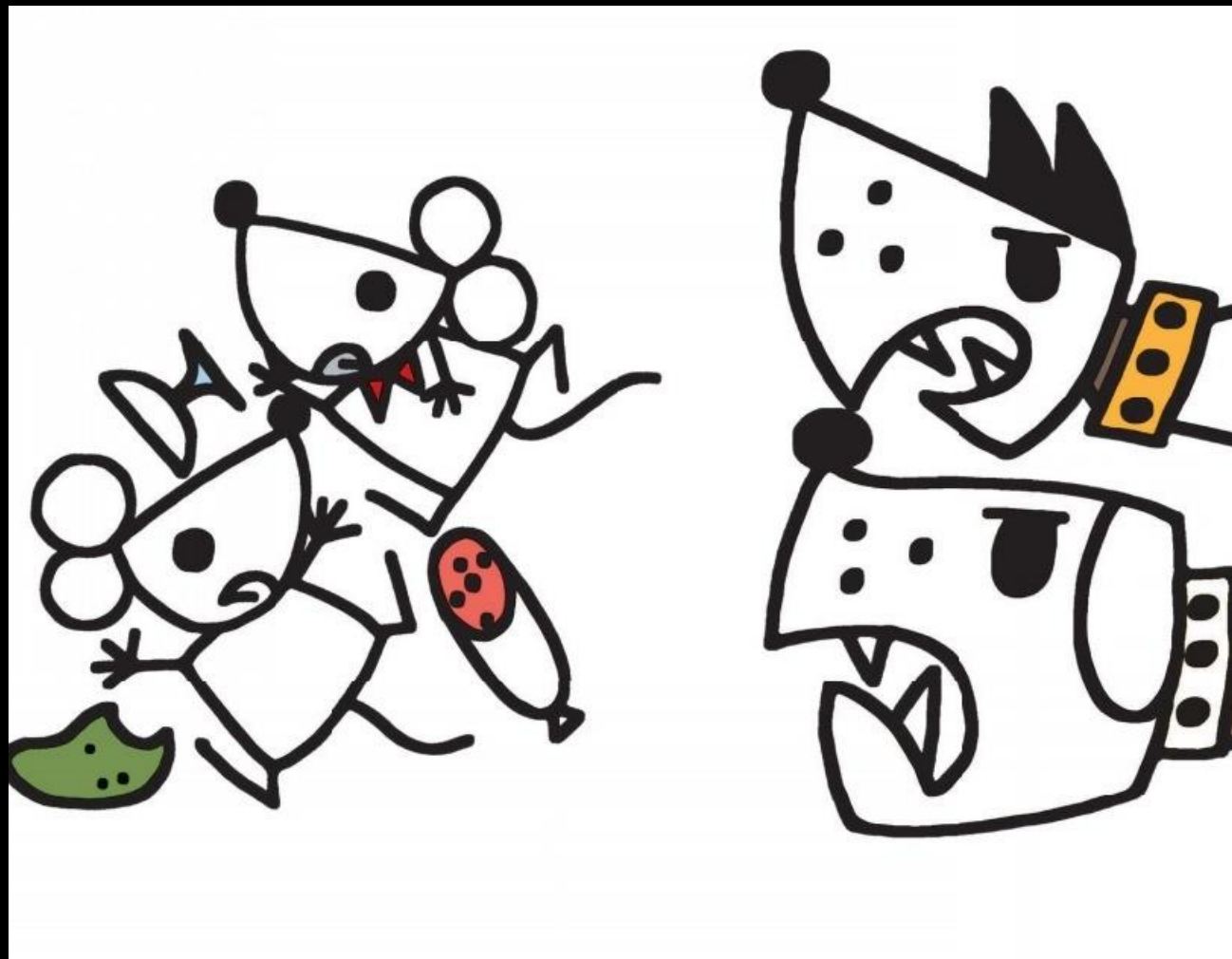


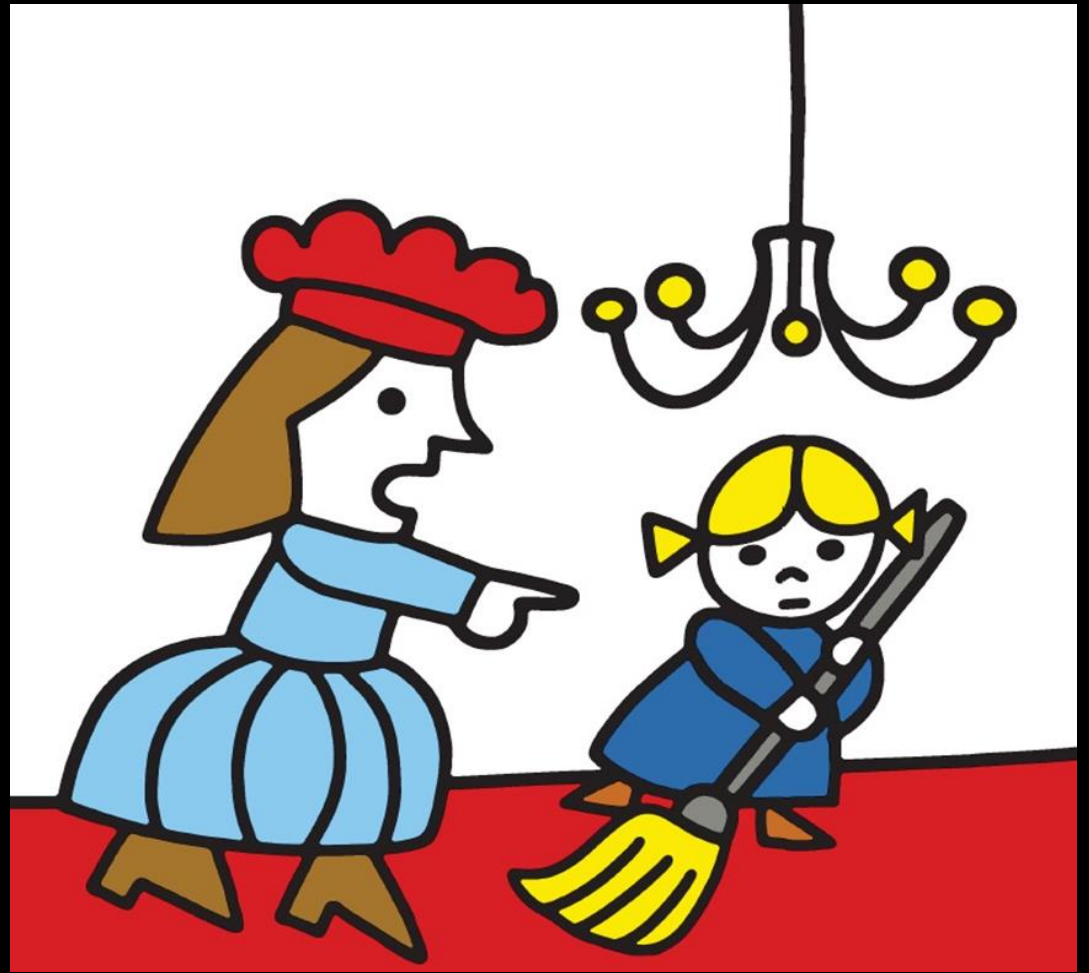
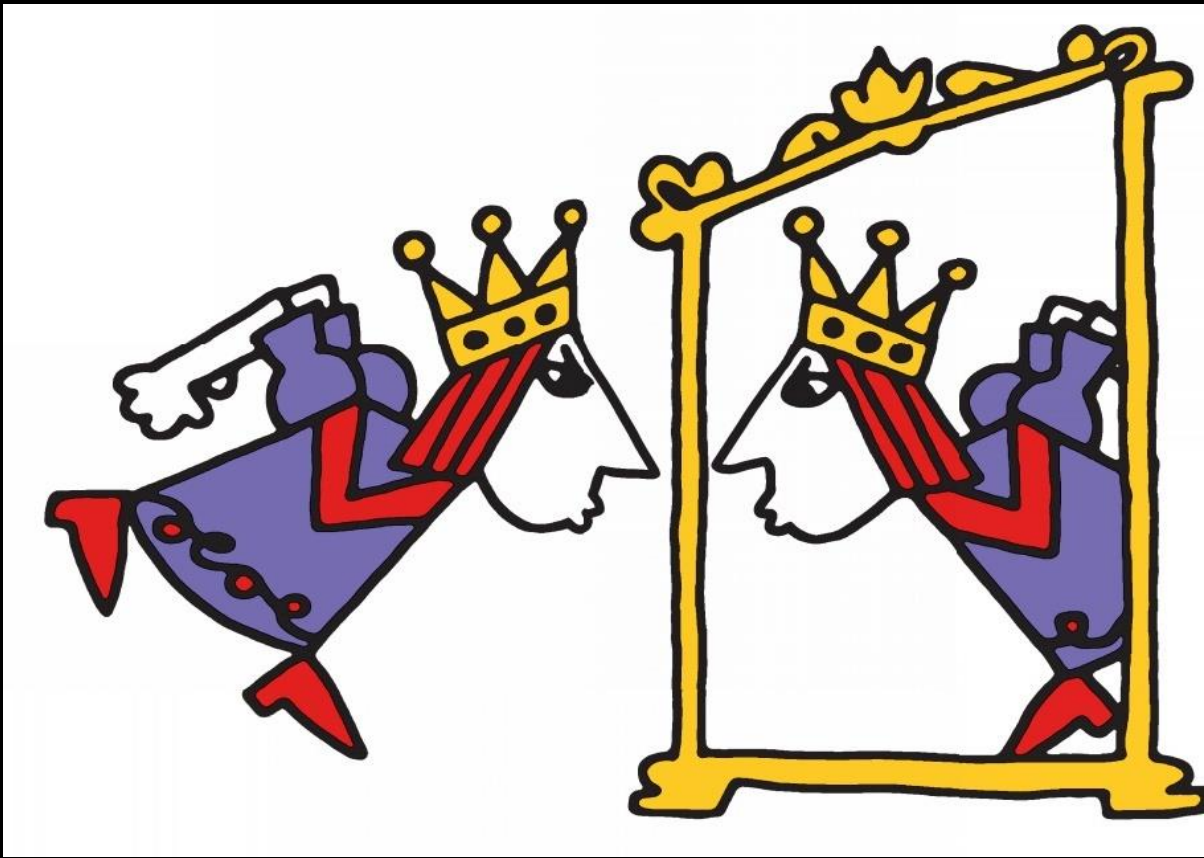


1. TRATTI MINIMI, ESSENZIALI, estrema leggibilità

2. IMMAGINI ESPRESSIVE *con emozioni, calore, empatia*

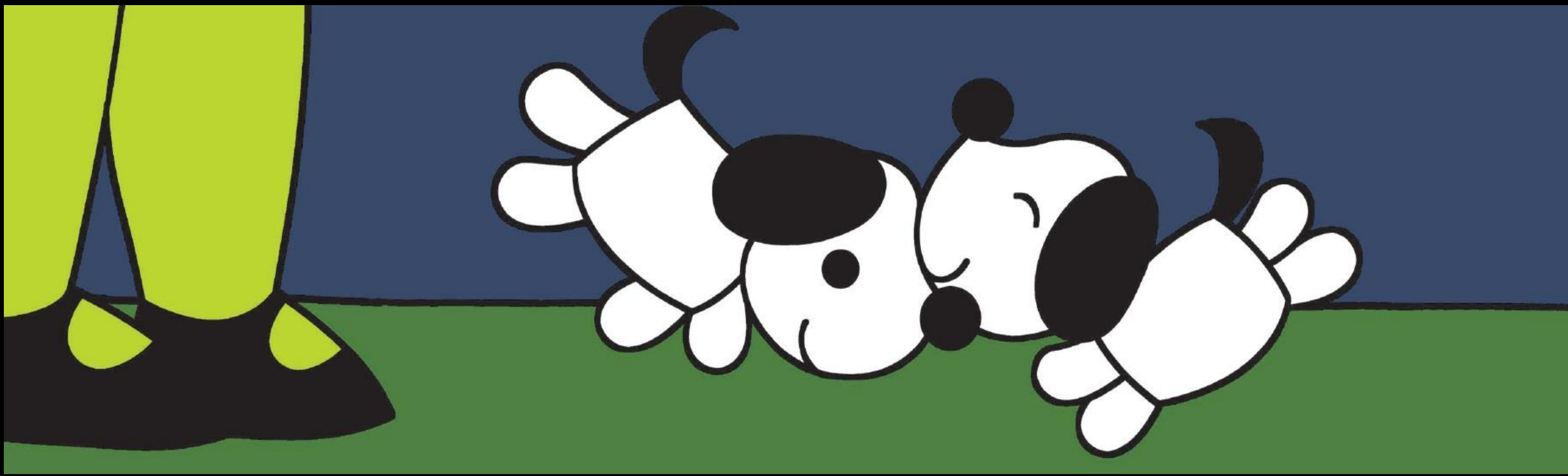
Non basta il riconoscimento bisogna dare animo è in questo Attilio è un maestro







- 1. TRATTI MINIMI, ESSENZIALI, estrema leggibilità
- 2. IMMAGINI ESPRESSIVE *con emozioni, calore, empatia*





COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

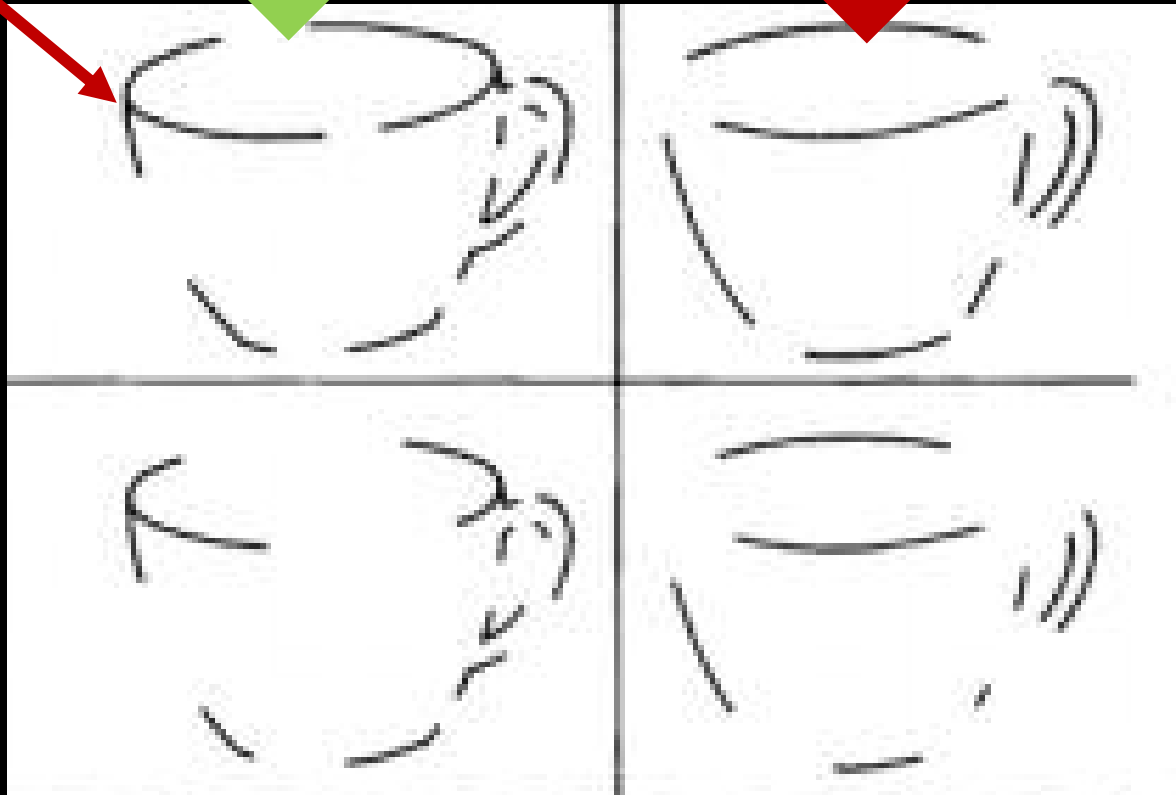
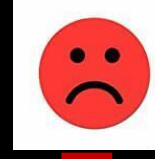
2.

**CONTORNI
e
CONGIUNZIONI**

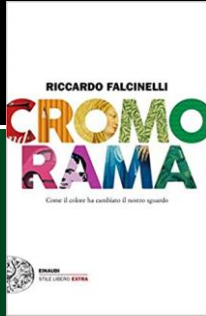
RICONOSCIBILITA' E PUNTI DI SNODO O DI CONGIUNZIONE

Una delle leggi della percezione dice che :

Un'immagine è più leggibile se i punti di snodo sono perfettamente congiunti

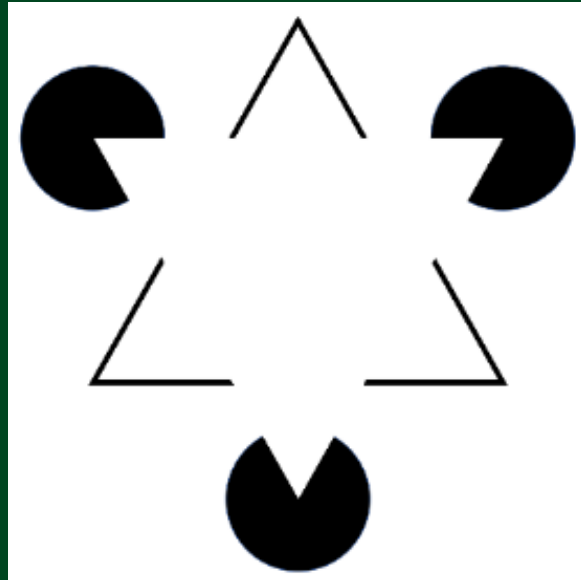


Immagini preferite dal cervello: CONTORNI



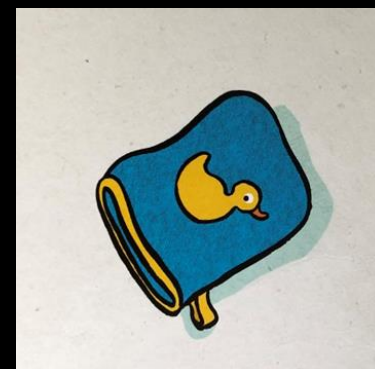
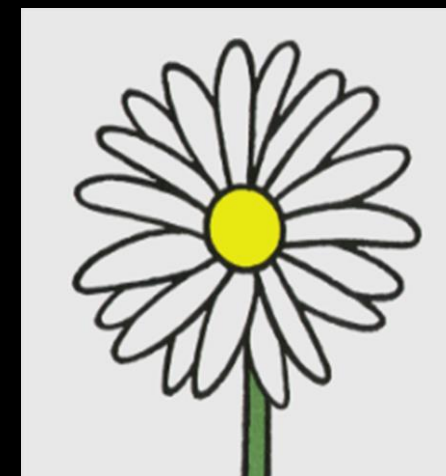
Riccardo Falcinelli

ci esorta a guardarci attorno per accorgerci che **i contorni sono in natura.**
Individuare i contorni è una capacità così presente che
il cervello li inventa quando non ci sono.



IL CONTORNO:

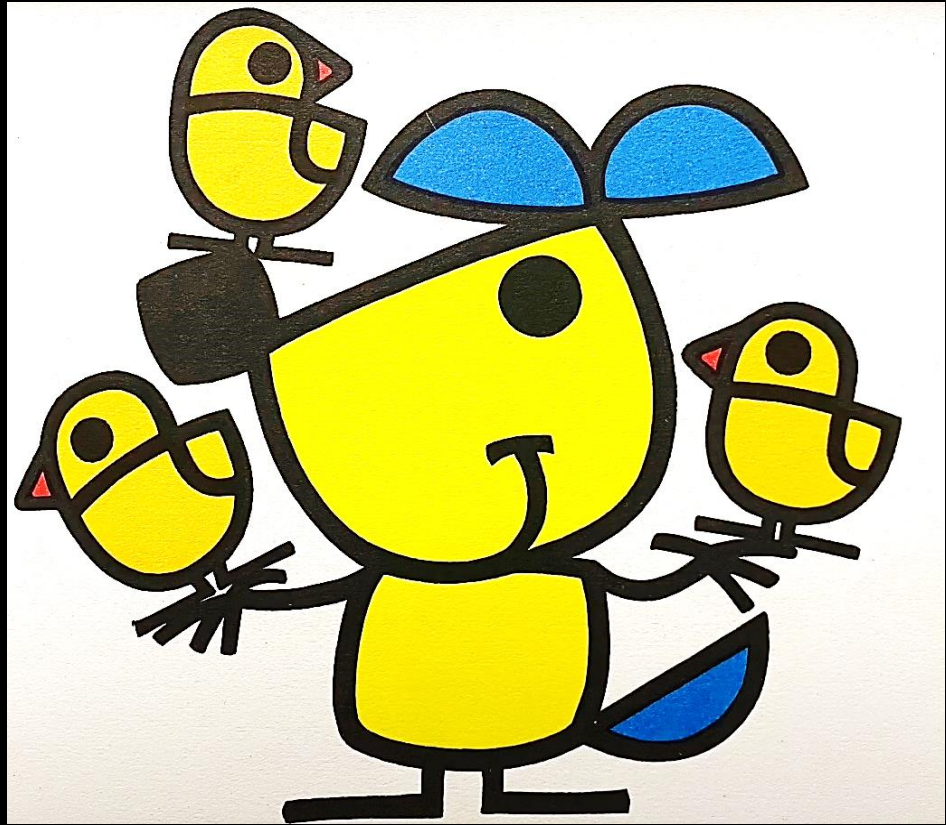
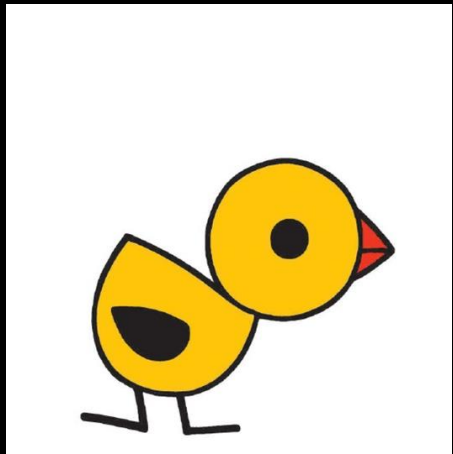
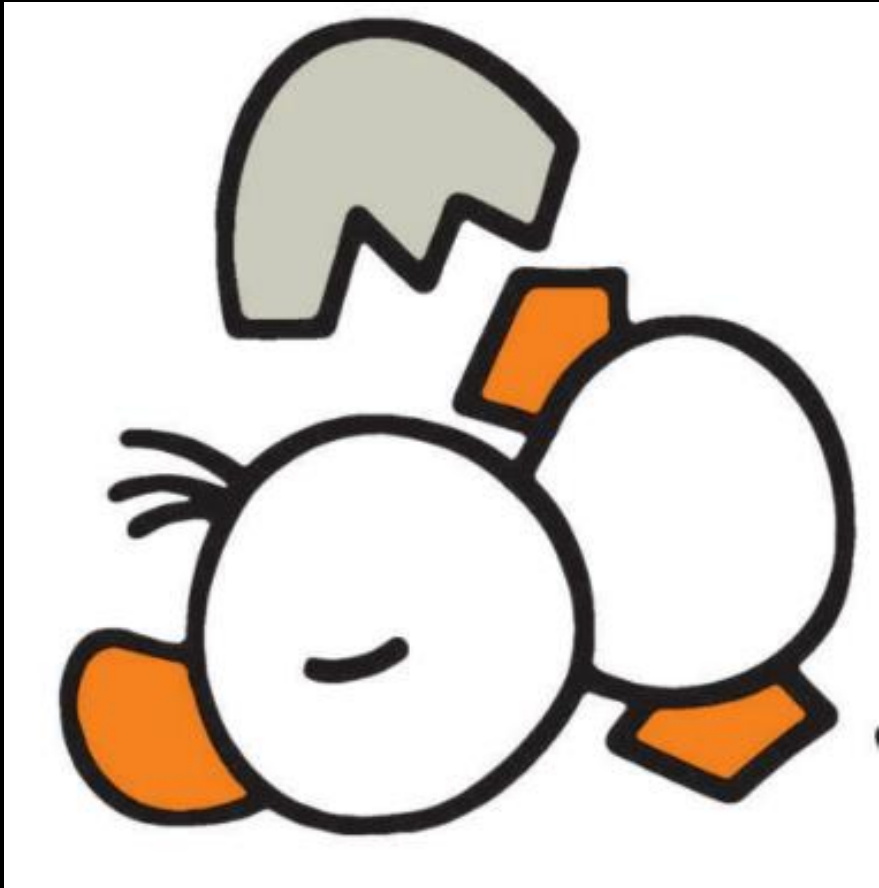
- circoscrive i soggetti
- li definisce nei loro tratti salienti
- separa tra di loro i soggetti e le cose
- si riduce di spessore all'aumentare dell'età





CONTORNI e CONGIUNZIONI

contorni netti e congiunzioni sempre perfette





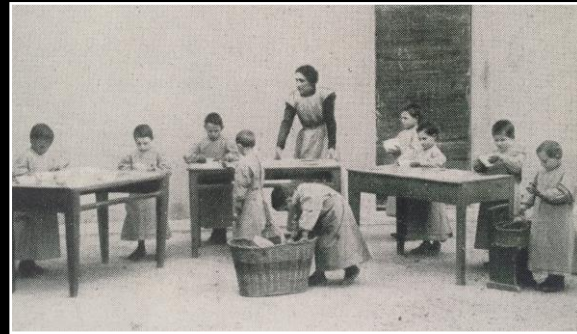
COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

3.

**MOVIMENTO
DINAMICITA'
INCERTEZZA**

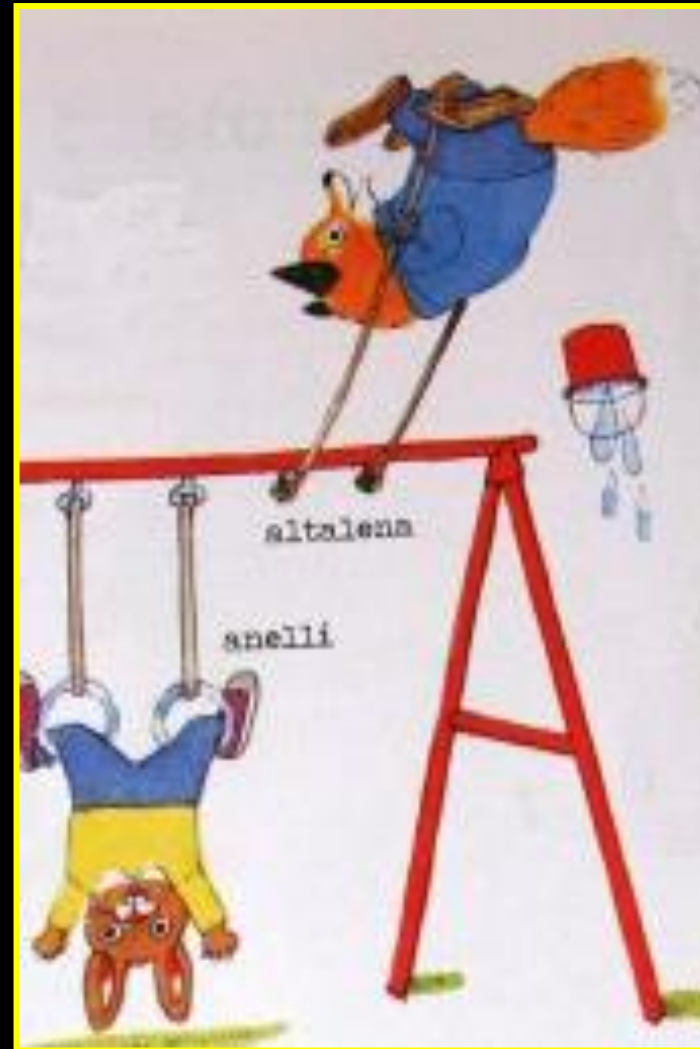
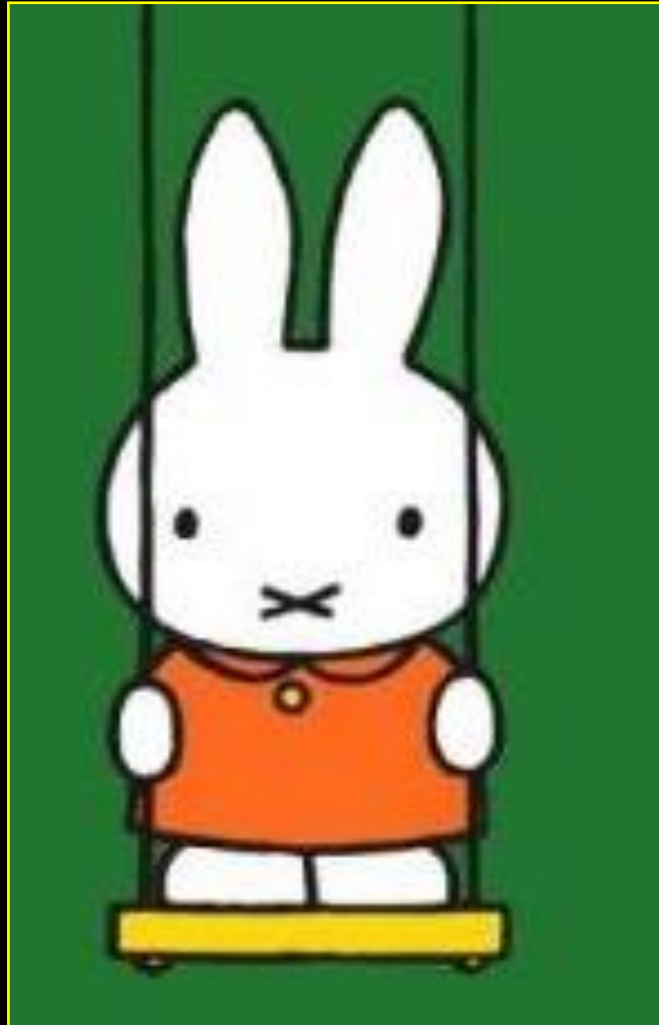
Munari, Montessori, Lodi, Don Milani, le Sorelle Agazzi...
confermati dalle neuroscienze:

NON C'È APPRENDIMENTO SENZA MOVIMENTO



IMMAGINI DI MOVIMENTO

Quale immagine riesce a comunicare a tutti il piacere dell'altalena?



***Dinamicità e
incertezza***

IMMAGINI e MOVIMENTO

RICHARD SCARRY: incertezza e movimento



Nei lavori di Helen Oxenbury c'è sempre movimento



IMMAGINI e MOVIMENTO

Il simbolo viene trasformato da Mamma e bambino a farfalla in movimento





In Attilio il movimento si fa **ICONICO** e **VERBALE**



FILA FILA FILASTROCCA
FILA VIA DI BOCCA IN BOCCA
IO L'HO DETTA
ORA TI TOCCA
DI RIDIR CON LA TUA BOCCA
QUESTA FILA FILASTROCCA



FILA FILA FILASTROCCA
FILA VIA DI BOCCA IN BOCCA
IO L'HO DETTA
ORA TI TOCCA
DI RIDIR CON LA TUA BOCCA
QUESTA FILA FILASTROCCA



FILA FILA
FILA FILA FILASTROCCA
FILA VIA DI BOCCA IN BOCCA
IO L'HO DETTA
ORA TI TOCCA
DI RIDIR CON LA TUA BOCCA
QUESTA FILA FILASTROCCA





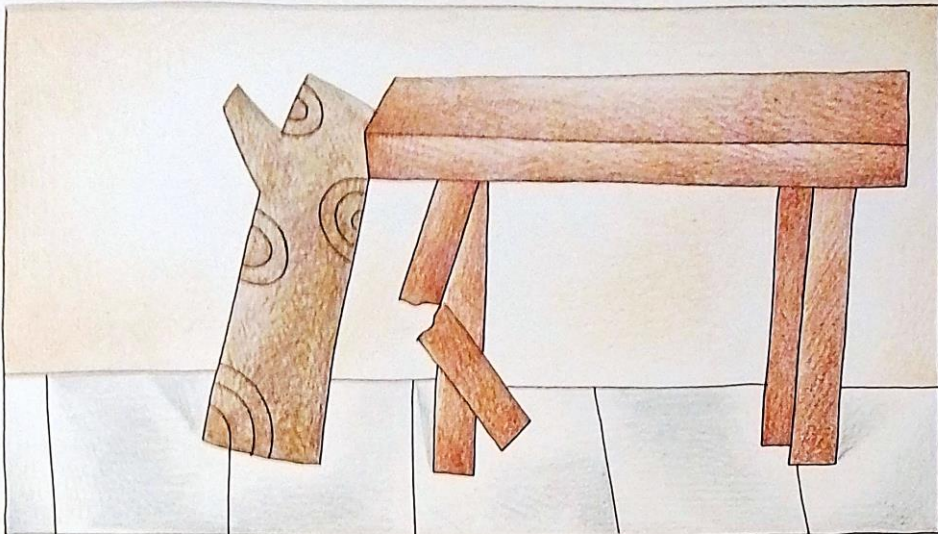
In Attilio il movimento non sta solo sulla pagina, si fa

MULTIMODALE

chiama il lettore ad entrare nel libro,

lo rende attivo, partecipe, chiedendogli di ripetere, lo chiama in correità

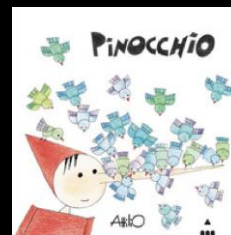
Ora tocca a te! ...Come ben vedi in questo disegno!



C'ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI LEGNO,
COME BEN VEDI IN QUESTO DISEGNO:
UN VECCHIO PEZZO DI LEGNO DI PINO
PER FARE LA GAMBA DI UN TAVOLINO.



Fila fila filastrocca
Fila via di bocca in bocca
Io l'ho detta
Ora ti tocca
Di ridir con la tua bocca
Questa fila filastrocca



**Attilio pensa ai bambini, li implica
aprendo loro la porta**



MOVIMENTO, DINAMICITÀ e INCERTEZZA

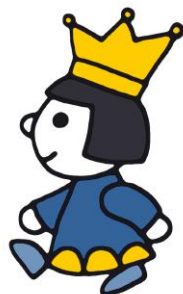
personaggi mai fermi, immobili, in posa, **ma in azione**

AttiO



SPETTACOLO A SORPRESA

AttiO



BIANCANEVE E I 7 NANI

ANDIAMO A COLORARE 4

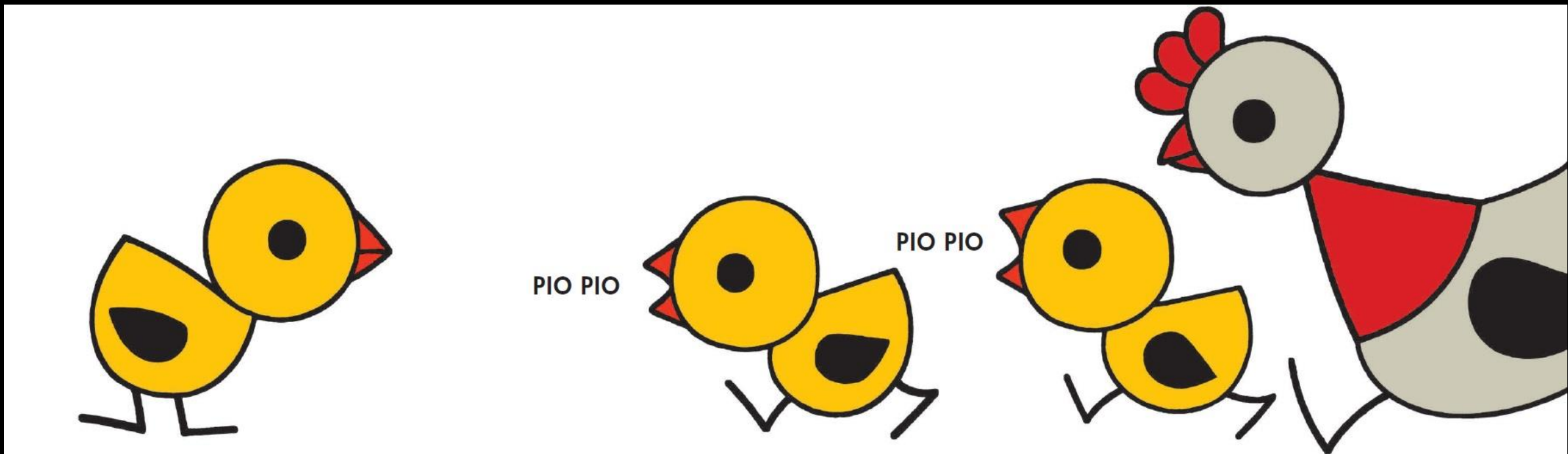
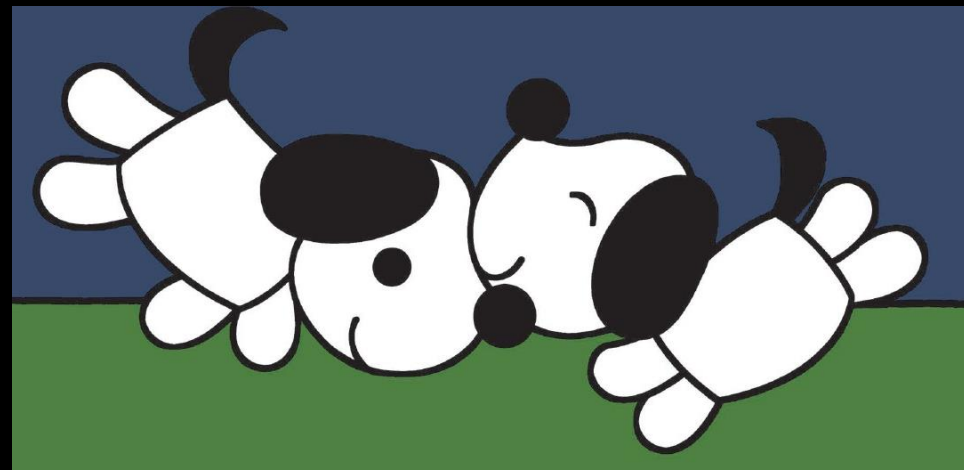


AttiO



SULLA STRADA DI CASA INCONTRO
UN GATTO MEZZO CIECO E UNA VOLPE ZOPPA.







MOVIMENTO, DINAMICITÀ e INCERTEZZA



E LA LEONESSA IMPELLICCIAVA VENNE SOLLEVATA E PORTATA IN TRIONFO DA QUELLA MOLTITUDINE FESTANTE.



MOVIMENTO, DINAMICITÀ e INCERTEZZA

paura, incertezza, attesa e partecipazione empatica con Pinocchio

La tensione che prende e avvince il lettore sta nell'attesa di quello che potrà accadere nell'impatto col mare o con l'entrata nel buio della bocca del pescecane



INFATTI UN GIORNO, DI PRIMO MATTINO,
SALUTA TUTTI E SI METTE IN CAMMINO
E QUANDO GIUNGE ALLA RIVA DEL MARE
SI BUTTA IN ACQUA E SI METTE A NUOTARE



NUOTA CON LENA LA NOTTE ED IL GIORNO
E POI SI FERMA E SI GUARDA D'ATTORNO
MA NON FA A TEMPO A RIPRENDERE FIATO
CHE UN PESCE ENORME L'HA BELL'E INGOIATO



MOVIMENTO, DINAMICITÀ e INCERTEZZA

Movimento, paura, incertezza e partecipazione empatica con gli sforzi del protagonista





MOVIMENTO, DINAMICITÀ e INCERTEZZA

Riuscirà nel salto?

Riuscirà a scappare?

HA UN MODO TUTTO SUO ANCHE DI SALTARE I FOSSI

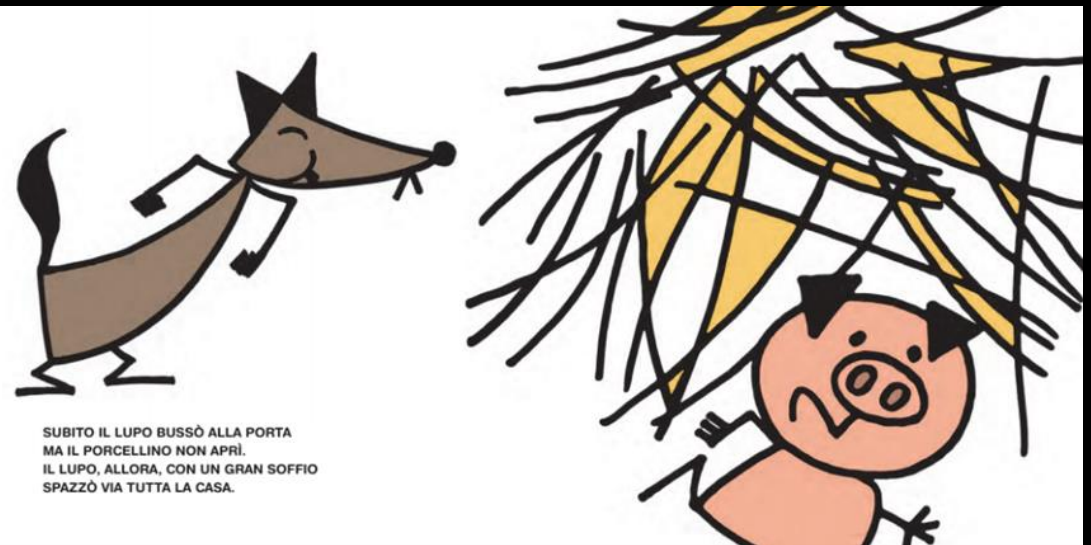


LA FORZA EMPATICA
Simulazione-incarnata

*Riuscirà nel salto? (riuscirò a saltare)
Io sono con te? Forza che ce la fai!*

LA FORZA EMPATICA
Simulazione-incarnata

*Riuscirà a scappare? Io sono con te?
Forza, veloce, che ce la fai!*



SUBITO IL LUPO BUSSÒ ALLA PORTA
MA IL PORCELLINO NON APRÌ.
IL LUPO, ALLORA, CON UN GRAN SOFFIO
SPAZZÒ VIA TUTTA LA CASA.



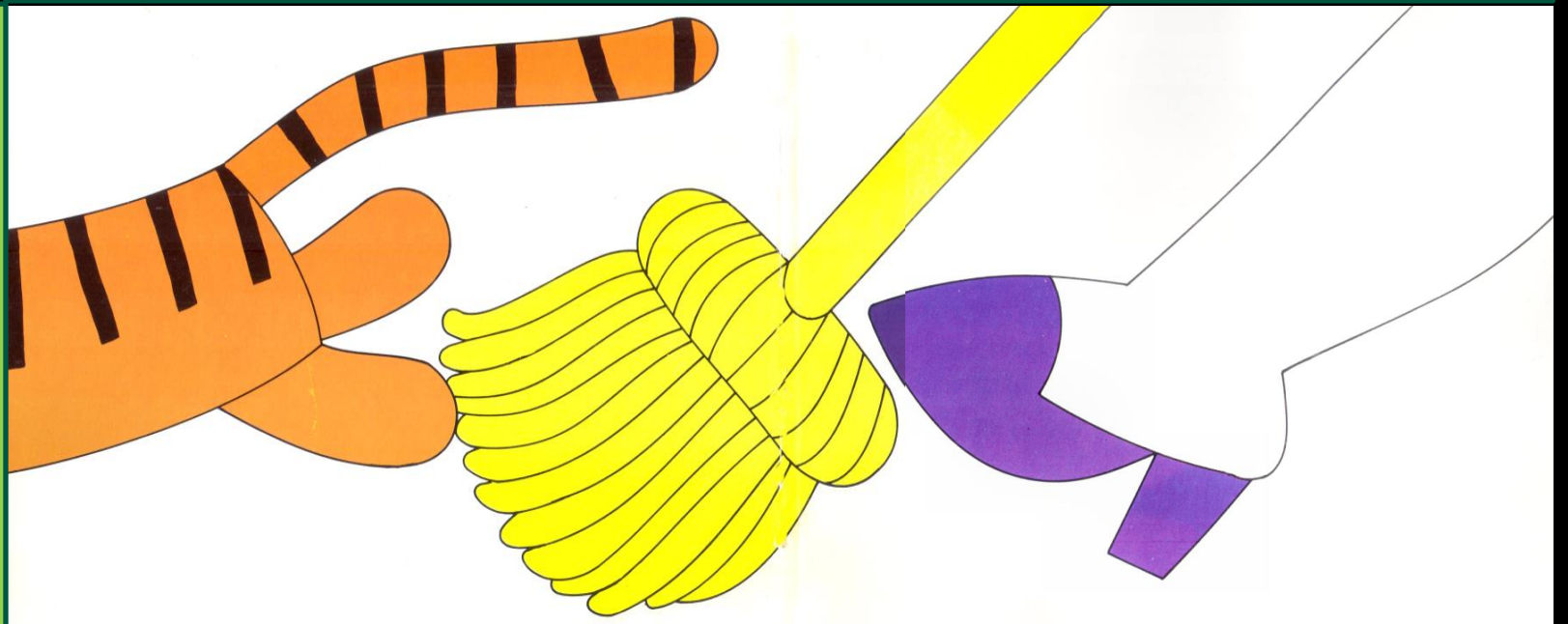
Attilio lascia al lettore di immaginare la padrona e l'espressione del gatto
Il lettore legge oltre la pagina con la sua immaginazione
U. Eco: il lettore è co-autore-illustratore

RAPPRESENTAZIONE DELLA PADRONA E SUA ESPRESSIONE

Spazio per Immagina-azione del lettore

**ESPRESSIONE
DEL GATTO**

**Spazio per
Immagina-
azione
del lettore**





COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

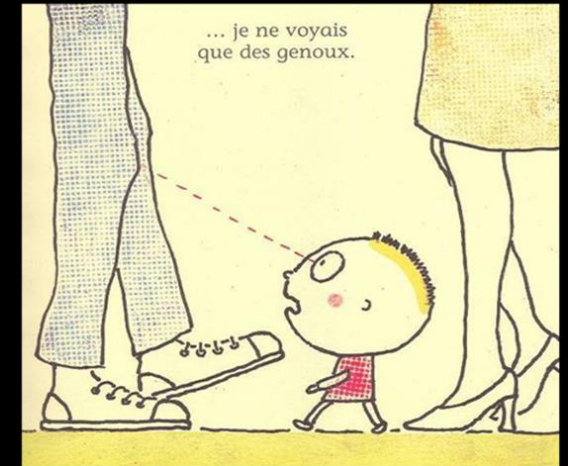
4.

**PUNTO DI VISTA
AD ALTEZZA DEL BAMBINO**

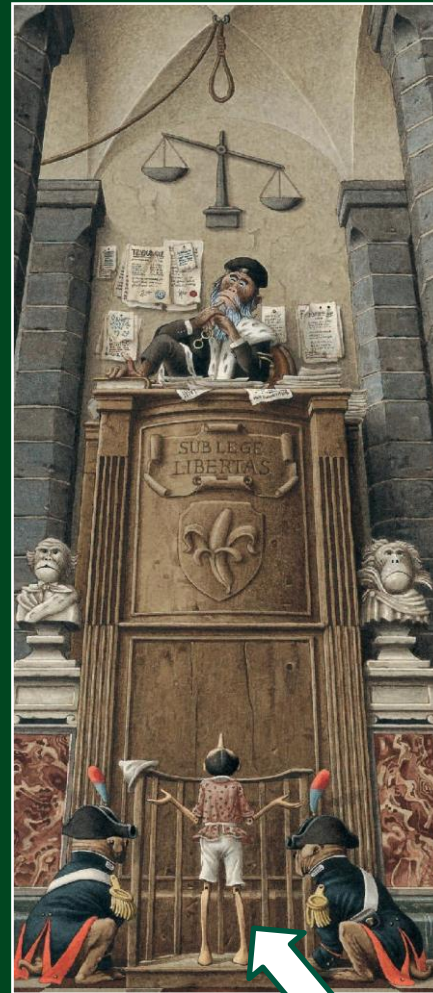
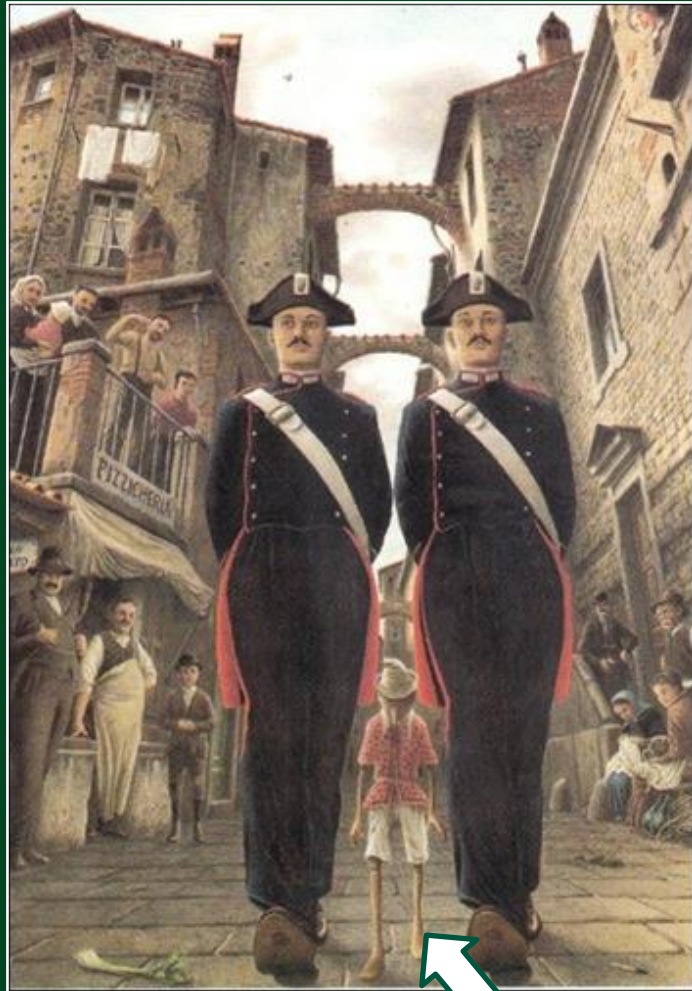
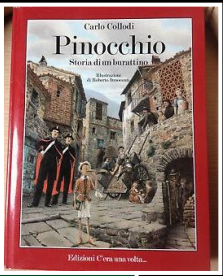
PUNTI DI VISTA PROSPETTIVA

*Per comunicare con il bambino è opportuno **abbassarsi, mettersi al suo livello.***

Questo vale anche per i libri che vogliono comunicare con i bambini



il potere del punto di vista e l'empatia visiva



il potere del punto di vista e l'empatia visiva

Due fotografi, stesso momento:
uno scatta la foto **inginocchiandosi**, l'altro rimane **in piedi**



Trang Bang, Vietnam del Sud, 8 giugno 1972. (Nick Ut, Ap/Ansa)



PUNTO DI VISTA AD ALTEZZA DEL BAMBINO

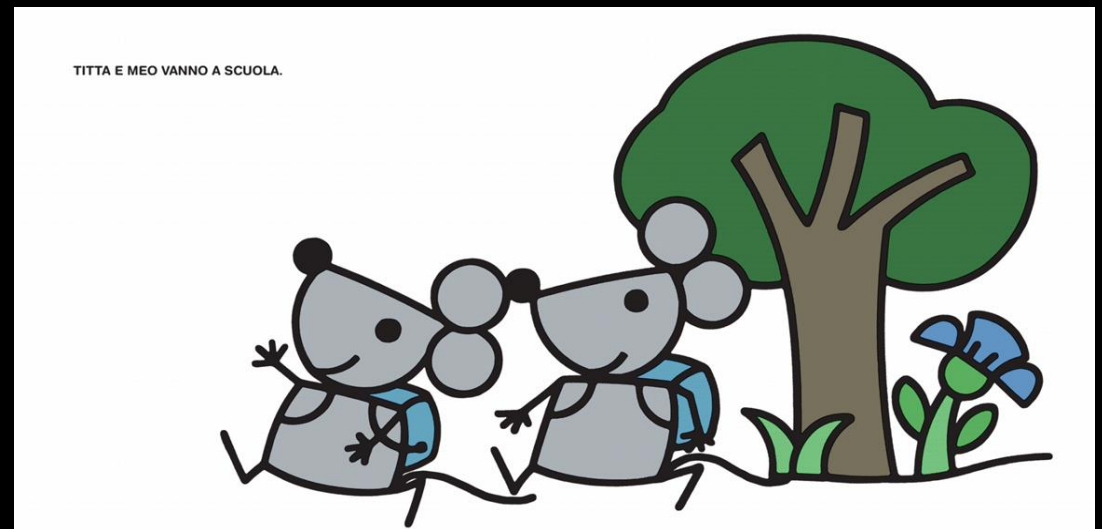
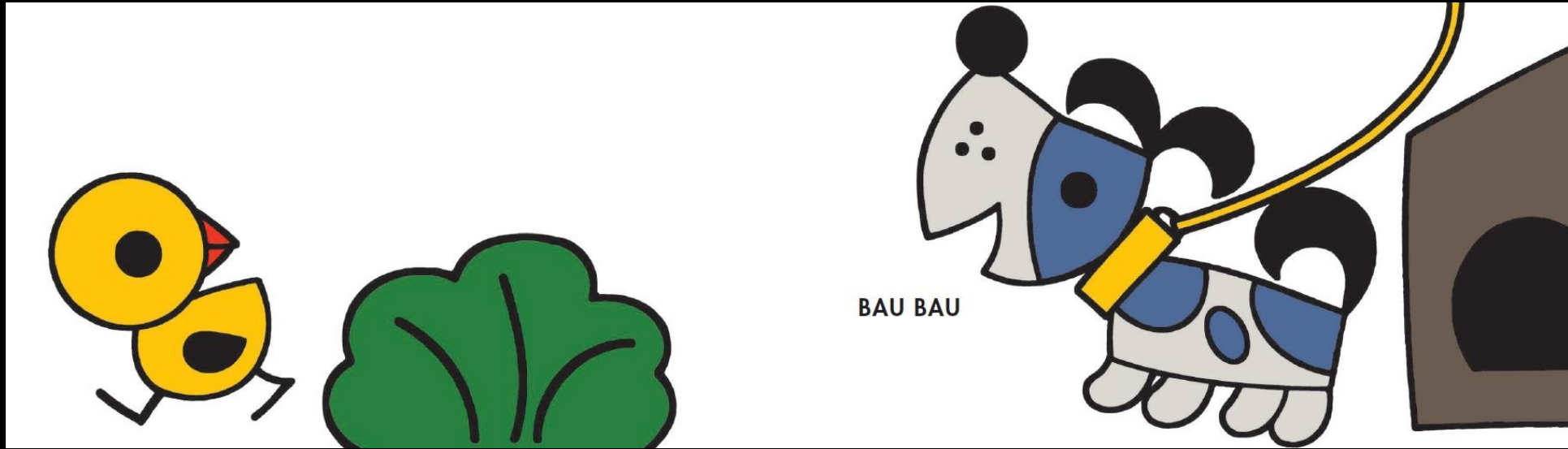
L'adulto o si piega o non compare





PUNTO DI VISTA AD ALTEZZA DEL BAMBINO

Attilio si abbassa si inginocchia, per vedere come vedono i bambini...





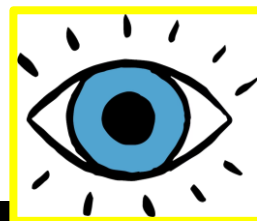
PUNTO DI VISTA AD ALTEZZA DEL BAMBINO
da sotto l'incontro appare più preoccupante, allarmante





PUNTO DI VISTA AD ALTEZZA DEL BAMBINO

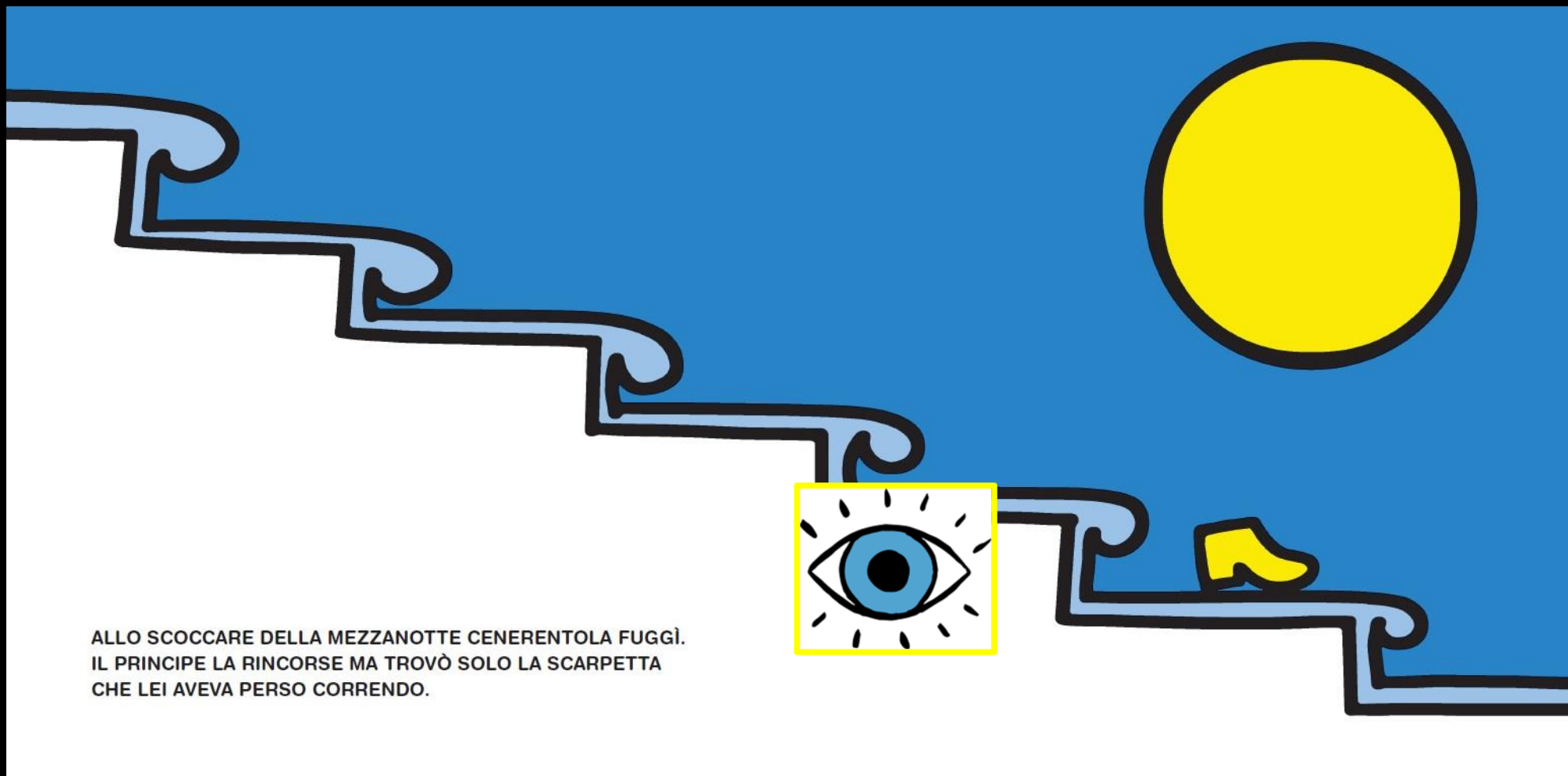
l'occhio basso alza la Principessa triste





PUNTO DI VISTA AD ALTEZZA DEL BAMBINO

Occhio basso ad altezza di scarpetta, senza prospettiva



ALLO SCOCCARE DELLA MEZZANOTTE CENERENTOLA FUGGÌ.
IL PRINCIPE LA RINCORSE MA TROVÒ SOLO LA SCARPETTA
CHE LEI AVEVA PERSO CORRENDO.



COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

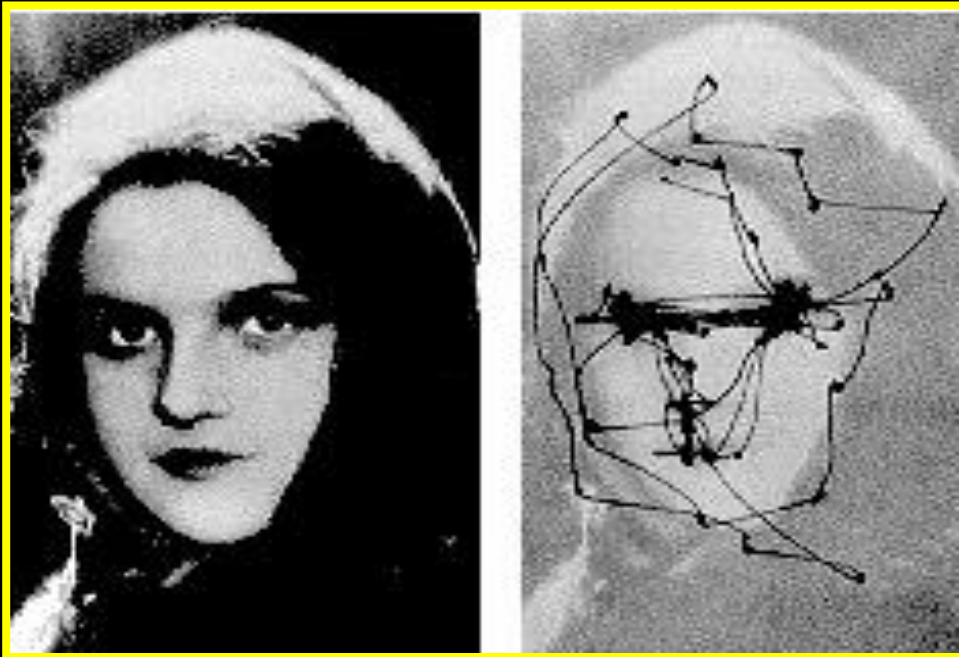
5.

OCCHI

Immagini preferite dal cervello: OCCHI

COSA COLPISCE L'OCCHIO E LO ATTIRA

I punti più rilevanti sono gli occhi



LA PRIMA COSA CHE IL BAMBINO CERCA IN UNA IMMAGINE SONO GLI OCCHI DEL PROTAGONISTA

GLI OCCHI COMUNICANO TANTO:

quanto ci si può fidare, se buono o cattivo, dolce o severo, arrabbiato o gentile...



Il volto immobile di una madre fa diventare il bimbo inquieto in pochi secondi



Occhi grandi dei disegni giapponesi come specchi dell'anima

Grandi, pieni di luce e di trasparenza, che il cervello può leggere immediatamente





OCCHI CHE PARLANO La grandezza di Attilio:

Con pochi piccoli tratti gli occhi cambino espressione, comunicano SENTIMENTI emozioni diverse



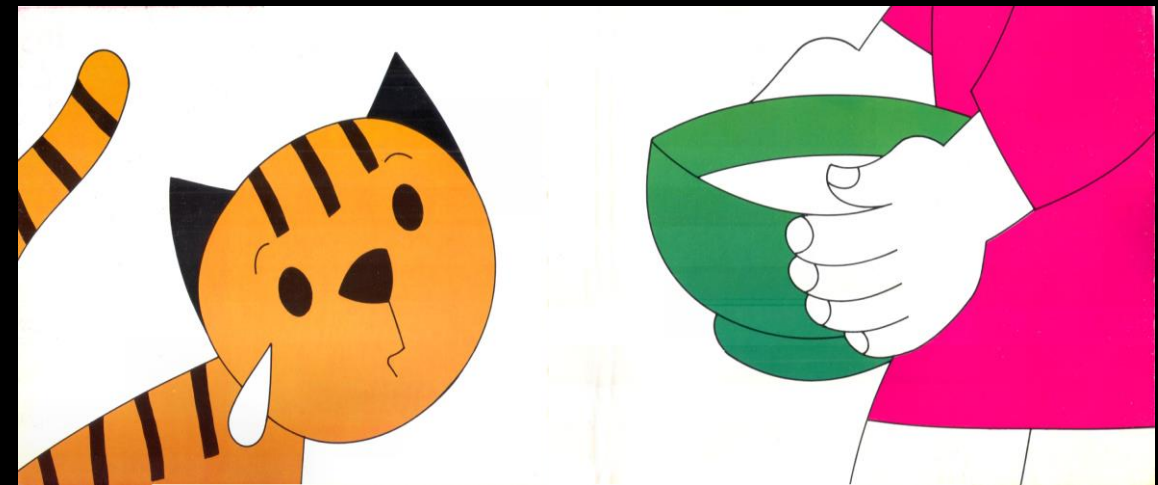
GIOIA- FELICITÀ



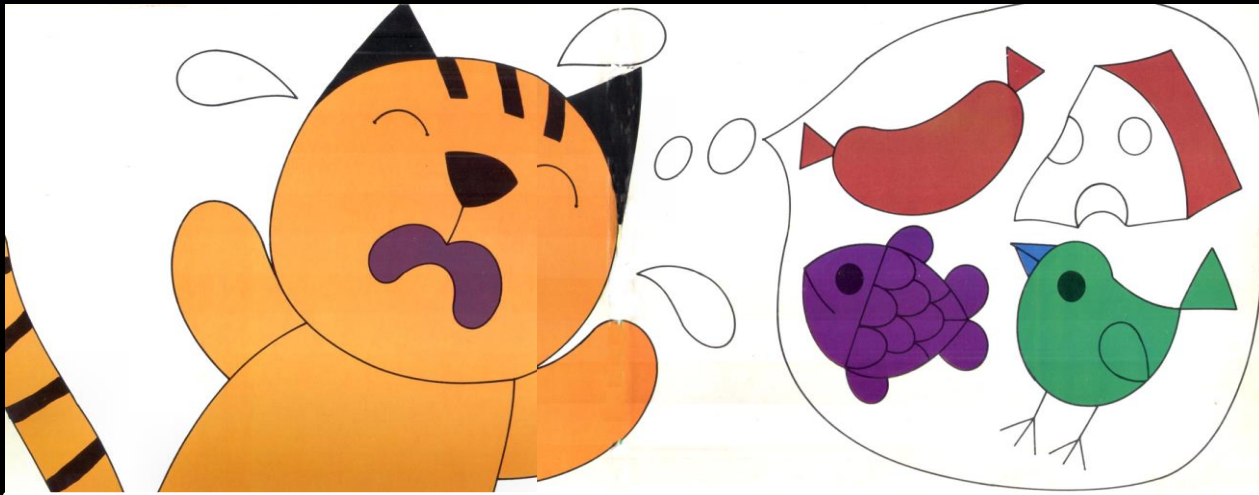
**TRANQUILLITÀ
ABBANDONO**



APPRENSIONE- PAURA



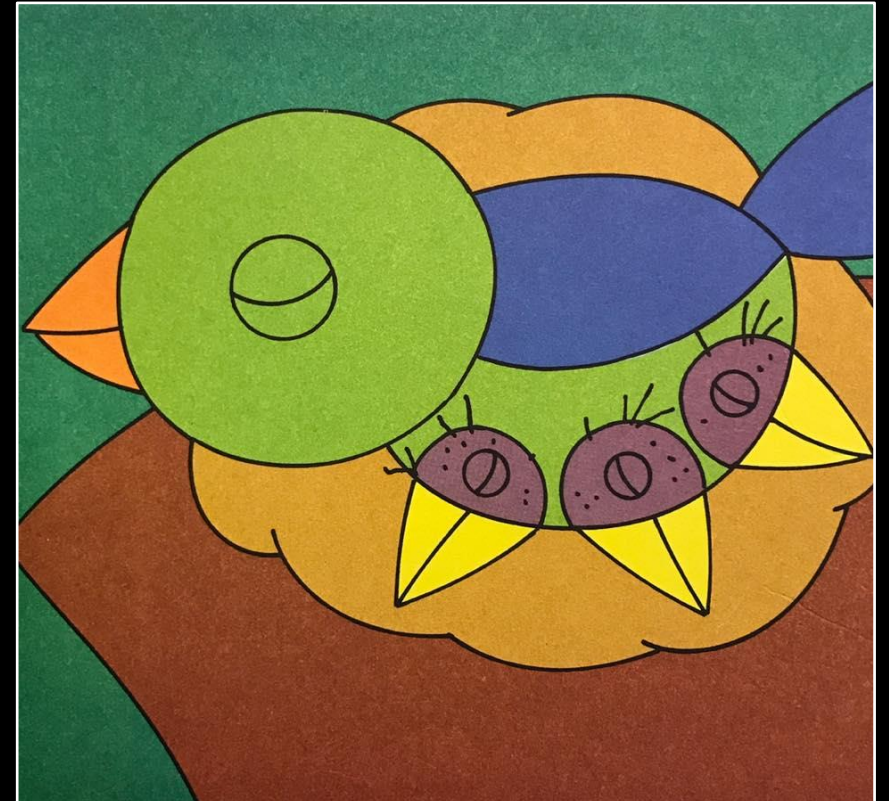
RASSICURAZIONE- FIDUCIA



**DISPERAZIONE A PIENE LACRIME
TIPICA DEL BAMBINO**



**CONTROLLO FELINO
APPAGAMENTO**



**CONDIVISIONE
di PACE E SERENITÀ**



**OCCHI CHE MUOVONO LO SGUARDO DI CHI LI GUARDA
TUTTE LE VOLTE CHE GUARDO QUESTA CIVETTA I MIEI OCCHI SI MUOVONO ALLA RICERCA
DI QUELLO LA CIVETTA SEMBRA STIA GURDANDO**

Intenso riuscito effetto di partecipazione MULTIMODALE suscitata da una immagine

...

Quando vede la civetta
cambia strada in tutta fretta;
- Non saluto io gli uccelli
che han occhi come quelli,

che figura ci farei
se mi vedessero
gli amici miei!



Cosa ci sarà qui?



Cosa ci sarà qui ?





COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

6.

COLORE

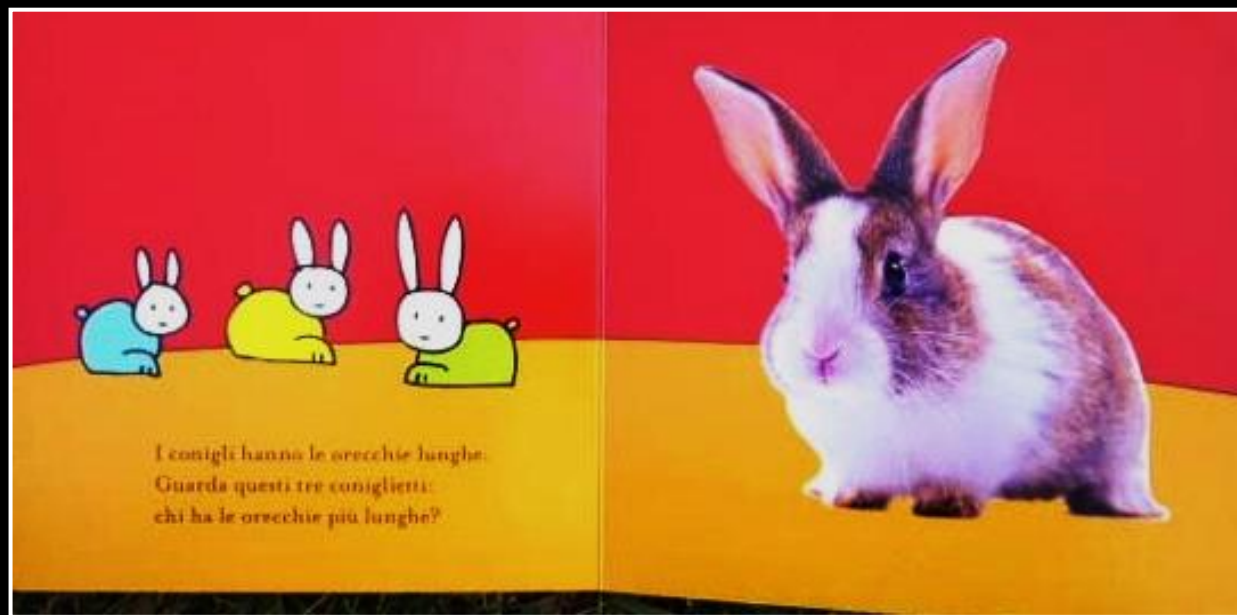
Rapporto tra forma e colore

Colore non reale ma psicologico

Tratto nero associato a tinte piatte

COLORI:

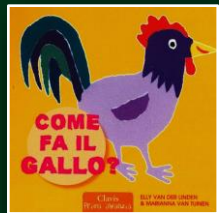
...per il riconoscimento di un oggetto o animale è più importante la forma



la vache



colore:



0-3 anni:

Colore prevalentemente legato al valore psicologico esperienziale attribuito dal bambino

(...mi piace il rosso, faccio la mamma vestita tutta di rosso)

Il colore comunica calore, simpatia, affetto, attrazione



colore

Dai 3 - 4 anni:

- Colore sempre legato all'insegnamento
- All'attribuzione comune, alla ricorrenza percettiva
- Fase di normalizzazione percettiva
- Ricerca de il colore delle cose
- **ALBERO**: tronco marrone e foglie verdi



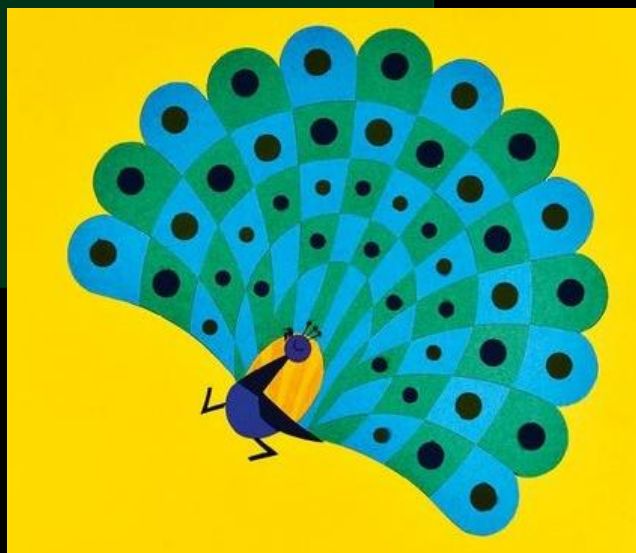
LA MAESTRA OGGI PARLA DEGLI ALBERI.
"E PER COMPITO" DICE "FATE UNA PASSEGGIATA
E RACCOGLIETE LE FOGLIE".

colore

6 e + anni

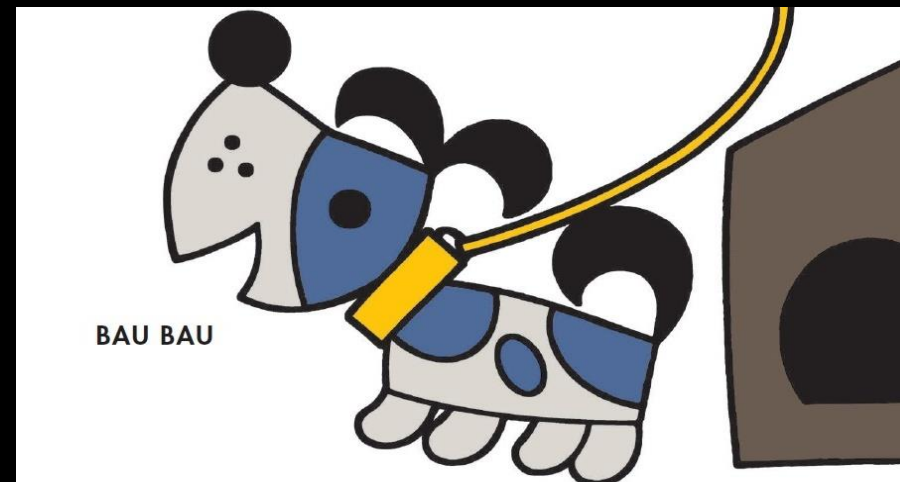
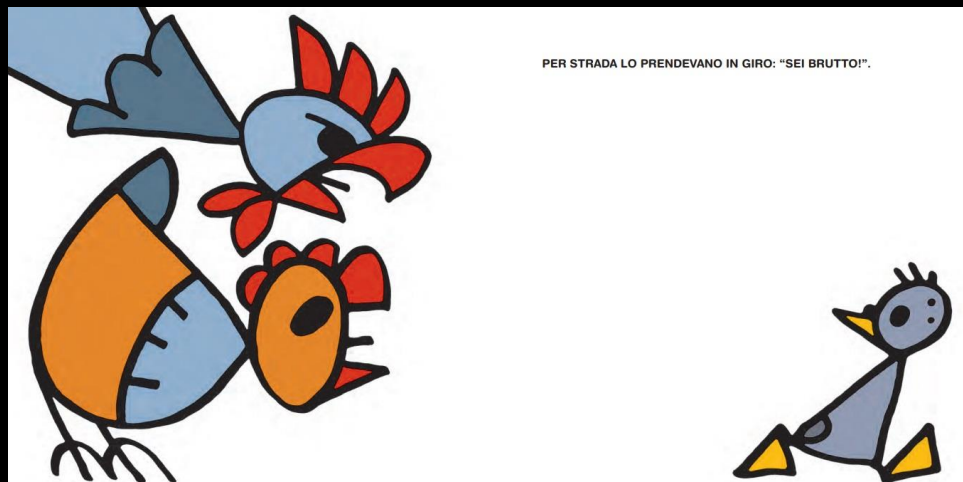
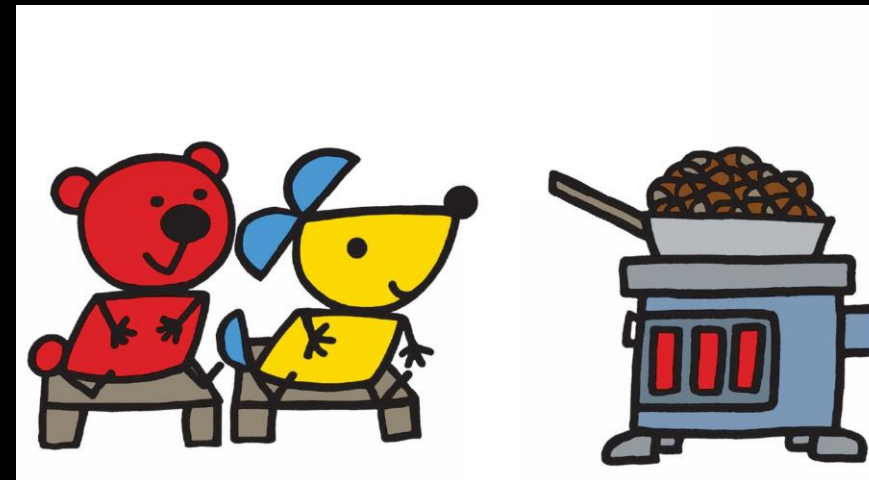
Incomincia l'arricchimento cromatico e l'attribuzione psicologica personale:

gli alberi variano nei colori nelle diverse stagioni
nelle varie ore della giornata, il mare non è solo blu





COLORE PSICOLOGICO EMOTIVO AFFETTIVO





SERENA ARMONIA DI COLORI





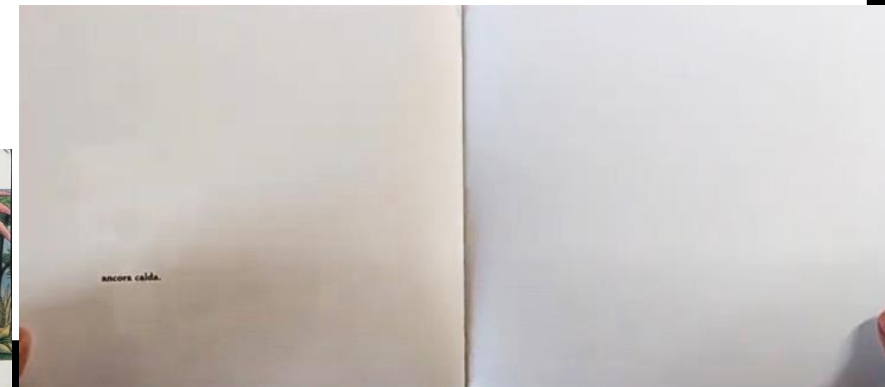
COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

7.

SPAZI BIANCHI
Rispetto del lettore

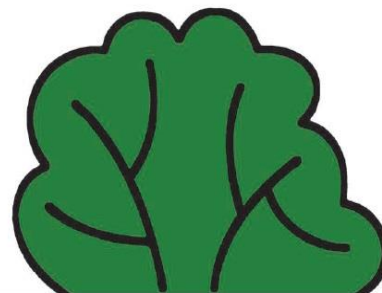
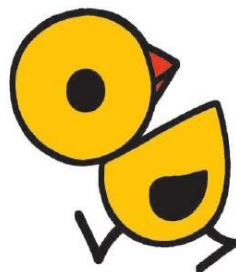
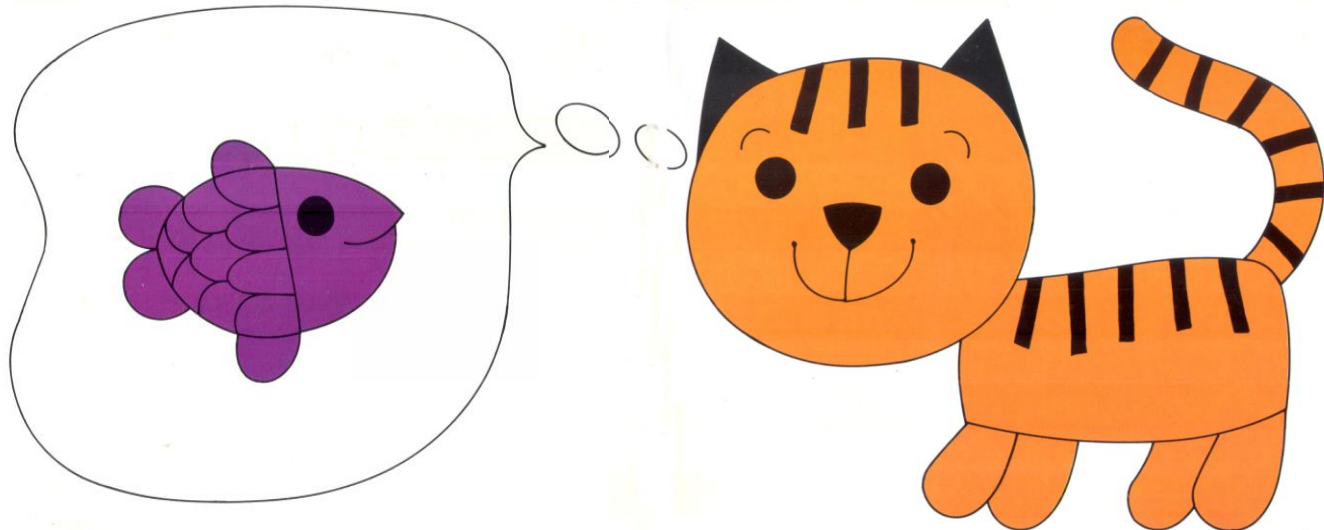
SPAZI BIANCHI

- Un libro troppo pieno, compresso, lascia poco spazio al cervello.
- Lo spazio bianco parla, informa, valorizza le immagini
- Lo spazio bianco è un invito a entrare nel libro, nelle narrazione
- Prima legge dell'informazione: *Troppa informazione uccide l'informazione*
- Accogliere qualcuno vuol dire **STRINGERSI**, per **FARGLI POSTO**





Lo spazio bianco valorizza le immagini e lascia posto
all'immaginazione del lettore



BEEE



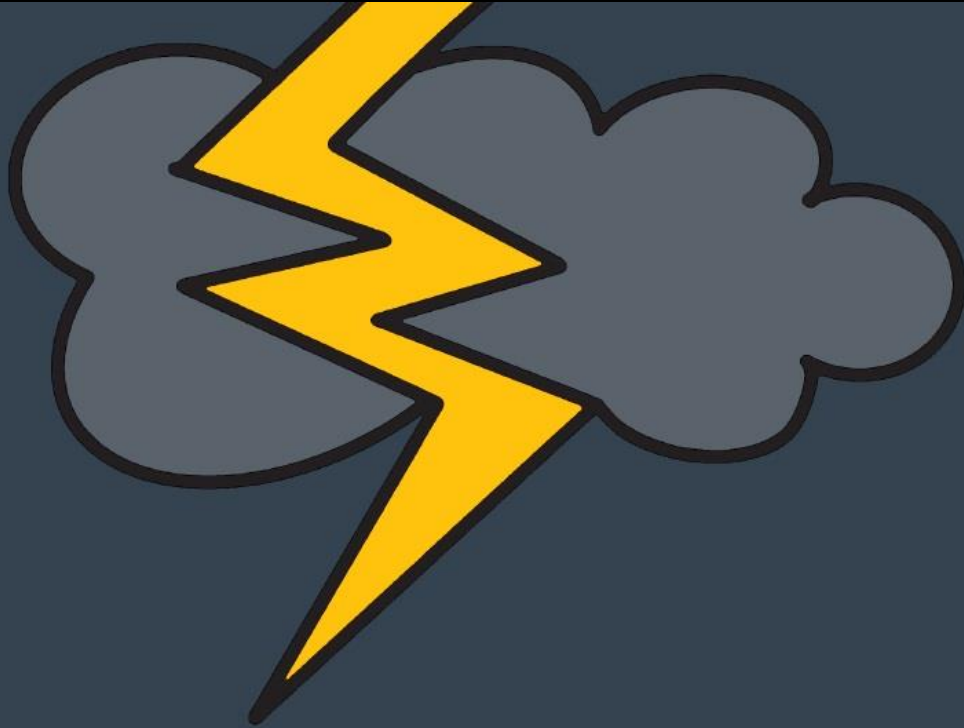


Lo spazio bianco valorizza le immagini e lascia tanto spazio bianco all'immaginazione del lettore





Lo spazio bianco va considerato anche come spazio libero da immagini: va considerato bianco anche il fondale monocromatico



**“SONO UNA PRINCIPESSA, MI SONO PERDUTA NELLA BUFERA
E IL MIO CAVALLO È SCAPPATO”.**

**LA REGINA DUBITÒ CHE SI TRATTASSE DAVVERO
DI UNA PRINCIPESSA MA LA FECE ENTRARE.**





COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

8.

LINGUAGGIO ORALE, SCRITTO
versi, rime, onomatopee



Per il bambino 0-6 orale

-abituato all'interazione orale appresa attraverso il linguaggio materno

-la comprensione di una lettura tratta da un testo scritto non è così familiare, e a volte richiede più tempo.



«... Abbiamo potuto osservare che nel complesso vi è un 28% di probabilità in più che il bambino rivolga la sua attenzione alla madre, dopo che questa ha utilizzato una onomatopea piuttosto che una espressione verbale.»

Questo accade soprattutto quando ci sono **oggetti** presenti legati alle onomatopee



Marinella Parisi e Marco Guicciardini / *Effetti delle onomatopee nello sviluppo della comunicazione referenziale*. in Alda Scopesi, Mirella Zanobini / *Processi comunicativi e linguistici nei bambini e negli adulti: prospettive evolutive e sociali*, Franco Angeli, 1998 p.33-55

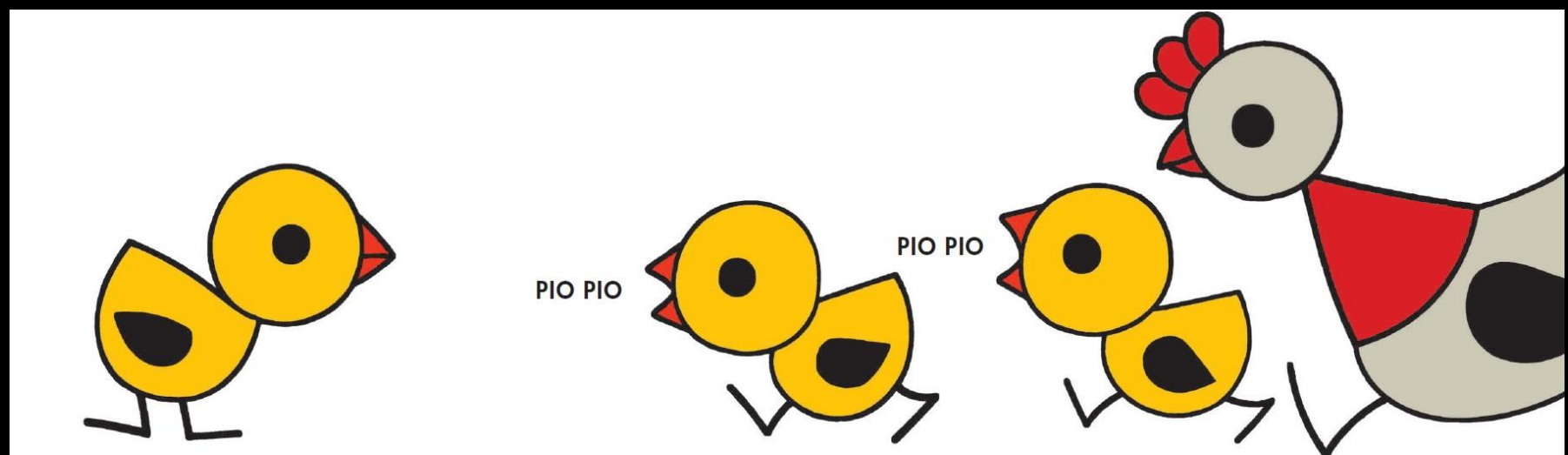


L'esame della produzione editoriale per bambini dal 1965 ha individuato che una produzione significativa con la presenza di onomatopee incomincia con i libri di **Attilio** della collana *Senza parole* edita da Giunti a metà degli anni '70, con una narrazione sorprendentemente moderna, che utilizza le onomatopee come linguaggio.





...Un pulcino si allontana dalla mamma, lungo il cammino incontra diversi animali e saluta ognuno con i rispettivi versi (la propria lingua). Solo al ritorno apprenderà dai fratelli il verso di saluto della sua lingua





Attilio autore orale fa cantare le parole, inventa filastrocche, rime, e le recita con la giusta sonorità



14 filastrocche illustrate in rima con un ritmo semplice e lineare.



**Attilio, autore orale, fa cantare le parole, le traduce in rima
Ne *Le avventure di Pinocchio*
questo non basta: l'oralità entra anche nelle illustrazioni con le
nuvolette e le espressioni tipiche dell'oralità fumettista**



“SE TU SEGUIRAI COL MASSIMO IMPEGNO
QUEL CHE DIREMO PER FILO E PER SEGNO
QUESTI ZECCHINI IN UN SOLO MOMENTO
DIVENTERANNO BEN PIÙ DI DUECENTO



MASTRO GEPPETTO, CHE VIVE DA SOLO,
LO ACCOGLIE COME SE FOSSE UN FIGLIUOLO
TANTO CHE PENSA DI DARE AL MARMOCCHIO
UN NOME BELLO E LO CHIAMA PINOCCHIO



COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

9.

PROTO NARRAZIONI
Prime strutture narrative



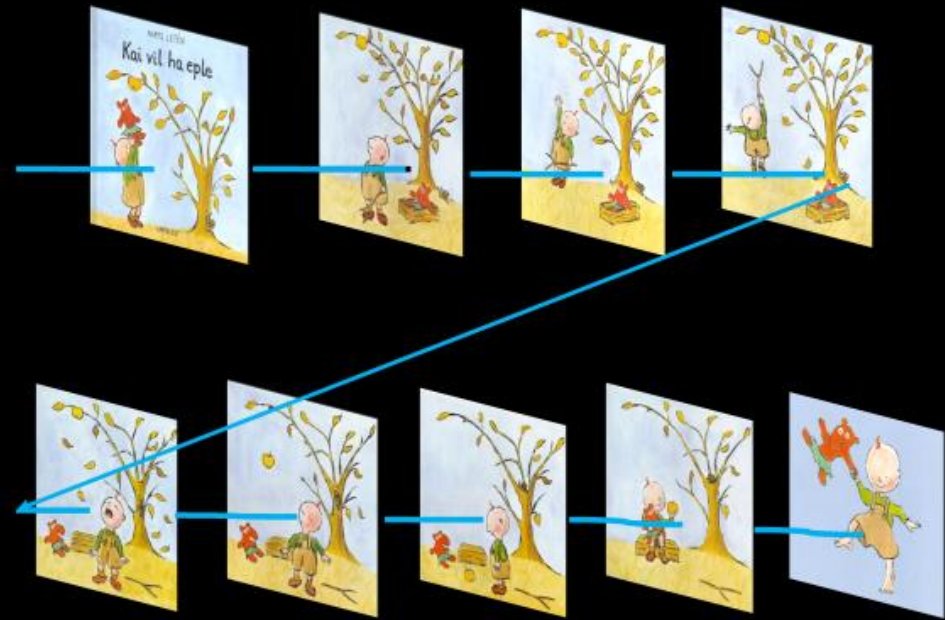
COS'È LA NARRAZIONE?

UMBERTO ECO

*“La narrazione è un processo cognitivo
attraverso il quale*

mettiamo ordine nel mondo e nella nostra esperienza.

*È il nostro primo e più naturale modo
di organizzare l'esperienza”*



Protostorie

-Prime forme narrative:

- semplici, lineari, senza intrecci
- a successione cronologica

-La narrazione si basa su schemi già consolidati dal bambino:

- semplici azioni quotidiane
- successioni temporali legate alla giornata, al ciclo della settimana o delle stagioni
- prime numerazioni, es. *i nomi delle dita della mano*
- ritornelli, ripetizione di azioni conosciute
- storie ad accumulo



Mattina

Sera





L'attenzione di Attilio è per narrazioni semplici, brevi, da leggere tutte in una volta gustando la narrazione orale e le immagini che accompagnano, integrano fino ad arrivare a rivestire il completo ruolo narrativo

Collana *Le mini storie di Attilio*



Collana *I Senza Parole di Attilio*





Collana I dodici mesi



Collana del bosco
 La serie contiene: 46 titoli
 racconto di Karen Gunthorp ;
 illustrazioni di Attilio Cassinelli





COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

10.

IDENTIFICAZIONE EMPATICA



identificazione empatica con storie vissute insieme al protagonista, mano nella mano

Attilio attinge delle cose semplici della quotidianità, del vissuto del bambino, dai boschi e dagli animali della natura « **IL GRANDE LIBRO DI DIO** ».

I protagonisti sono noti, **positivi** e **intraprendenti**.

Sono **rassicuranti**, ti prendono per mano, a volte sono **ricorrenti/seriali**, e ti invitano a vivere insieme semplici avventure, con situazioni di conflitto, incertezza, perdita, ma **mai impossibili da superare**.

Comunicano al lettore la certezza che non resterà mai solo, non sarà abbandonato, ma insieme saranno più forti.

Tutto questo crea nel piccolo lettore

EMPATIA, PARTECIPAZIONE, PRESA IDENTIFICATIVA, IMPLICAZIONE



Attilio crea proto storie LEGGERE E IMPLICANTI
su temi di grande impatto emotivo, legate ai valori condivisi di
amicizia, aiuto, sostegno reciproco, attenzione alla diversità e
rispetto per la natura

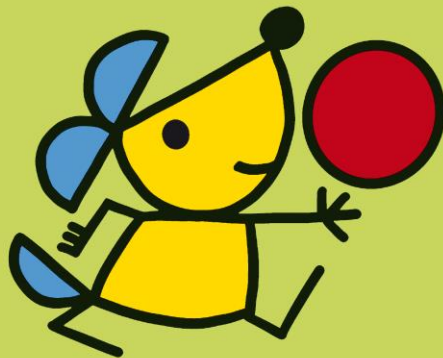


AIUTO, AMICIZIA, CALORE
Gli amici aiutano Orsetto che non è riuscito a costruirsi la nuova casa prima dell'inverno e lo accolgono nelle loro calda casa

DISABILITÀ E AIUTO
Storia di un pulcino il cui uovo si schiude prima del tempo.

ADOZIONE E SEPARAZIONE
Storia di due cuccioli, del loro legame e dell'amore di chi darà loro una casa senza separarli.

Ai:io



VIENI A GIOCARE?

AIUTO, AMICIZIA GIOCO COMUNE

Bob il cane aiuta gli amici a
completare il loro lavoro per
poi poter giocare insieme

Ai:io



PERICLE E IL TESORO

ATTENZIONE E RISPETTO DELLA NATURA

Storia del cane Bob che
propone di piantare delle
pianticelle nei buchi scavati
dagli amici per cercare un
tesoro.

Ai:io



ROSSO NON DORME

LIBERTÀ AMICIZIA, AIUTO

Due topini decidono di
portare il pesciolino Rosso a
vivere libero nel laghetto con
i suoi amici pesci...



COSA ENTRA CON PIÙ FACILITÀ NEL CERVELLO DEL BAMBINO?

11.

Rispetto delle fiabe



Le mini fiabe di Attilio

RAPPORTO CON LA VERSIONE ORIGINALE

Le mini fiabe di Attilio sono una operazione che avvicina ad un genere orale, alla possibilità di gustare narrazioni a volte complesse con un linguaggio iconico narrativo adatto alle capacità dei più piccoli.

Mi aspettavo però delle versioni fedeli e rispettose dell'originale

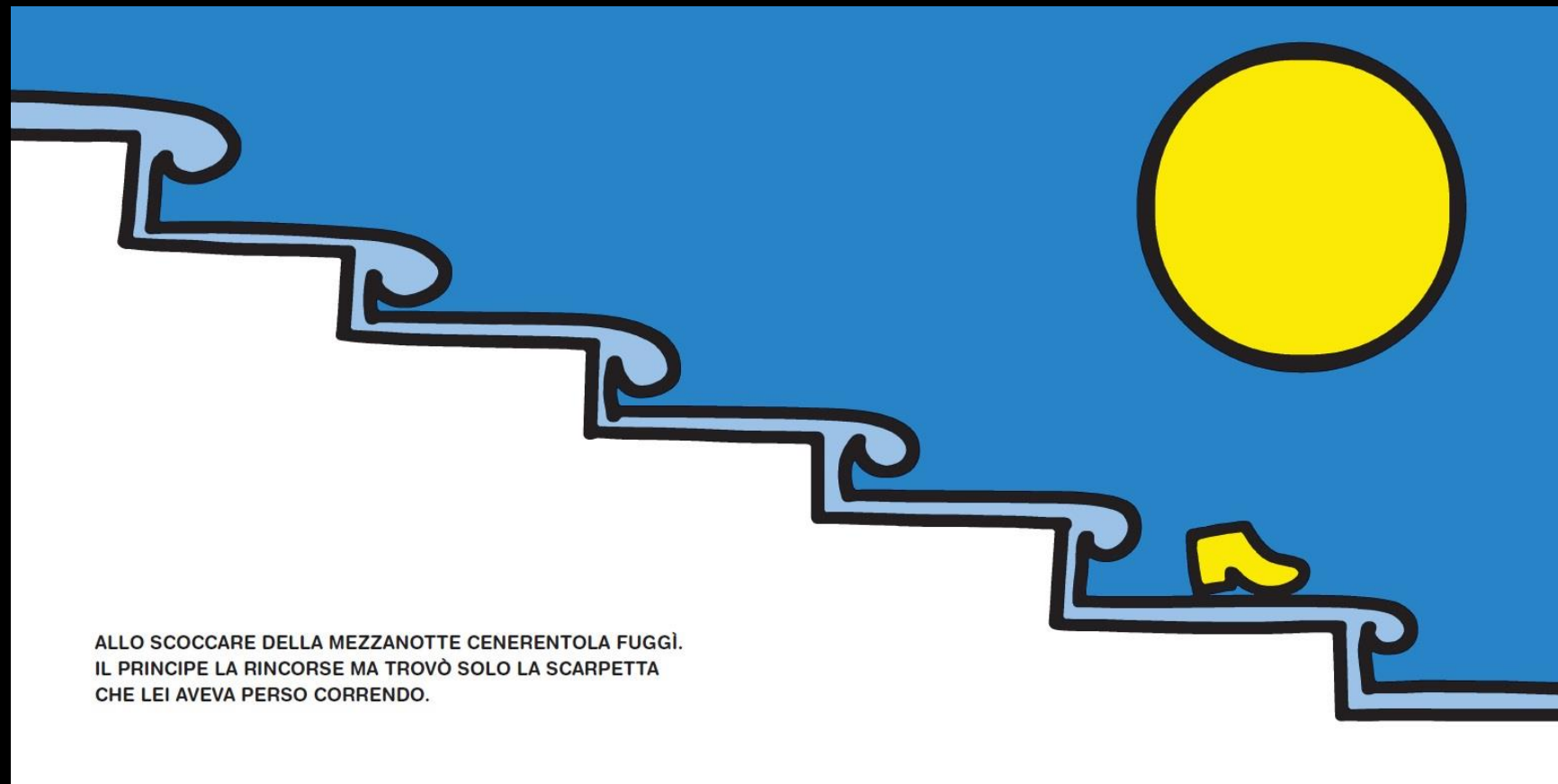
Due riflessioni su due tra le fiabe più famose:



Attilio



CENERENTOLA



ALLO SCOCCARE DELLA MEZZANOTTE CENERENTOLA FUGGÌ.
IL PRINCIPE LA RINCORSE MA TROVÒ SOLO LA SCARPETTA
CHE LEI AVEVA PERSO CORRENDO.



CENERENTOLA

non è una ragazza così innamorata da perdere la testa per il principe e da perdere il senso del tempo.

E' lui che la sceglie, è lui l'innamorato che non la vuole perdere.

La scarpa di vetro non viene persa da Cenerentola per la fretta di ritornare dopo aver assaporato da innamorata tutto il tempo a sua disposizione

ma... a causa del principe astuto che fa mettere della pece sulle scale così da poter avere un elemento per rintracciare l'amata.



...." Poi venne fuori anche la nonna ancora viva.

E Cappuccetto Rosso andò a prendere dei gran pietra con cui riempirono il ventre del lupo; quando egli si svegliò fece per correr via, ma le pietre erano così pesanti che subito cadde a terra e morì.'

Le fiabe del focolare / Jacob e Wilhelm Grimm ; traduzione di Clara Bovero Torino : Einaudi, copyr. 1951 **I millenni**



GRIMM
LE FIABE DEL FOCOLARE

EINAUDI



UN CACCIATORE CHE PASSAVA DI LÌ
SENTÌ RUSSARE COSÌ FORTE CHE ENTRÒ,
VIDE IL LUPO E SUBITO GLI TAGLIÒ LA PANCIA
PER SALVARE CAPPUCETTO ROSSO E LA NONNA.



LA NONNA E CAPPUCETTO ROSSO
SI ABBRACCIARONO FELICI.



CAPPUCETTO ROSSO

Potrebbe rappresentare una lettura significativa per l'educazione al rispetto di genere.

La fiaba di Cappuccetto Rosso facilita processi di identificazione con un protagonista femminile da parte sia dei maschi sia delle femmine (compie un gesto gentile e raccoglie i fiori per la nonna).

È CAPPUCETTO ROSSO CHE UCCIDE IL LUPO

andando a prendere di sua iniziativa dei GROSSI PIETRONI CON CUI RIEMPIE LA PANCIA DEL LUPO

La fiaba valorizza l'intraprendenza e il coraggio della bambina, si rifà dell'inganno in cui era cascata.

